

Bilancio Sociale 2019



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze

Bilancio Sociale 2019



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze

Ricerca, etica,
prevenzione.
**Il nostro impegno
per un futuro
migliore.**

Indice

4

Chi siamo

52

Allegati

9

Analisi di materialità

60

Tabella degli indici GRI

11

Il capitale umano

66

Relazione della società di revisione

12

La nostra storia

16

Il valore della ricerca scientifica

20

La divulgazione come strumento di conoscenza

24

I nostri progetti

38

Cause related Marketing

42

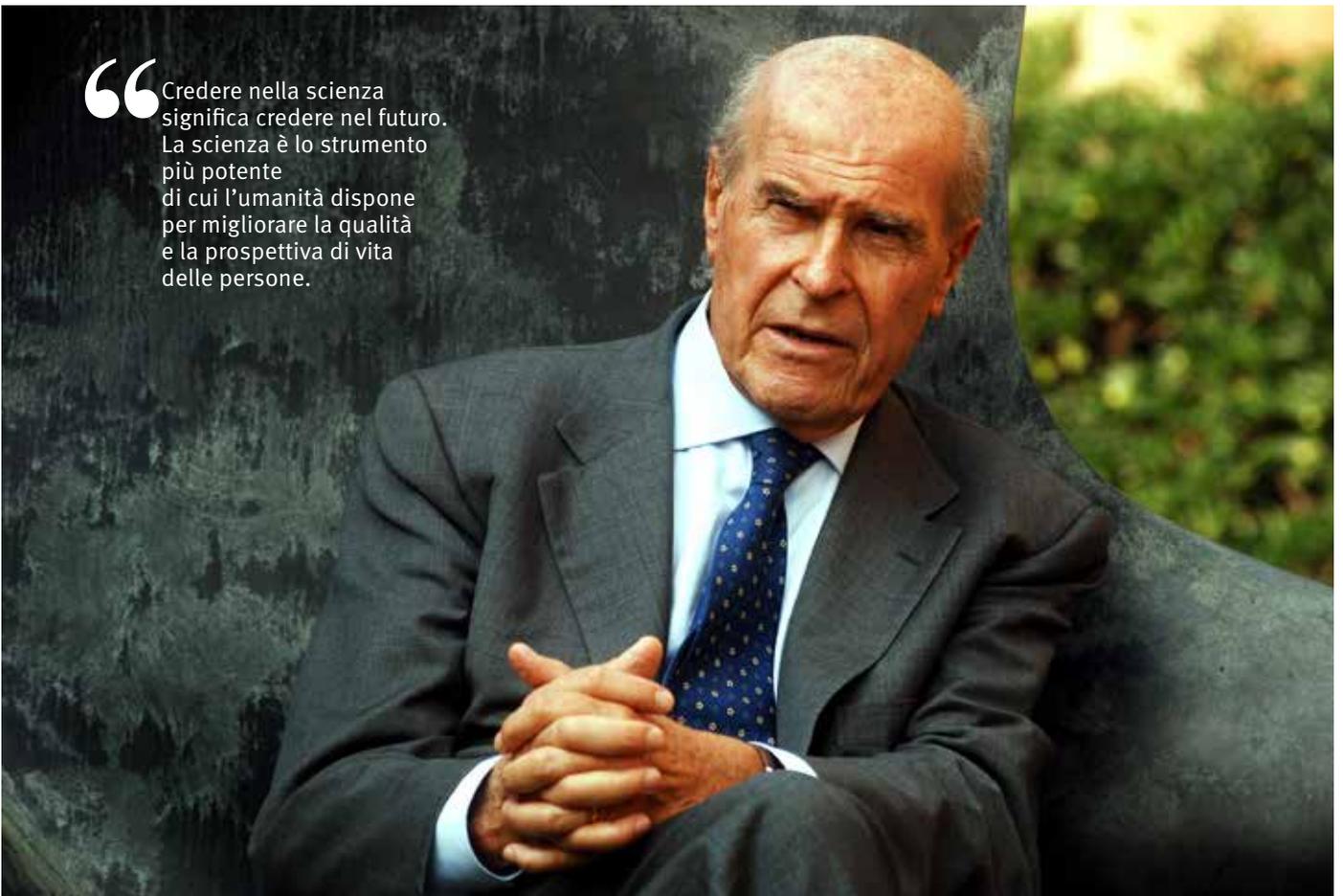
Responsabilità economica

La Fondazione Umberto Veronesi nasce nel 2003 con lo scopo fondamentale di promuovere la scienza. Un obiettivo che significa proteggere l'esercizio di un diritto umano fondamentale, la libertà di perseguire la conoscenza e il progresso, ma anche favorire lo sviluppo di condizioni di vita migliori per tutti. Ne sono promotori scienziati tra i quali ben 8 premi Nobel, che ne costituiscono il Comitato d'Onore, il cui operato è riconosciuto a livello internazionale. Due sono gli ambiti in cui la Fondazione persegue la sua missione: sostenere

la ricerca scientifica, attraverso l'erogazione di borse di ricerca per medici e ricercatori e il finanziamento di progetti di alto profilo.

Promuovere la corretta divulgazione scientifica, affinché i risultati e le scoperte della scienza diventino patrimonio di tutti, attraverso il Magazine online, l'organizzazione di grandi conferenze con relatori internazionali, lo sviluppo di progetti per le scuole e la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e pubblicazioni.

“Credere nella scienza significa credere nel futuro. La scienza è lo strumento più potente di cui l'umanità dispone per migliorare la qualità e la prospettiva di vita delle persone.



Gli organi di governo della Fondazione

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare il Consiglio approva le linee generali di attività della Fondazione; approva il bilancio consuntivo e i budget previsionali; delibera sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti, nonché sull'acquisto e la vendita di immobili, e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate, nel rispetto dei limiti definiti dallo statuto; delibera la costituzione di comitati e commissioni ovvero la istituzione di direttori o responsabili per settori o attività, fissandone le attribuzioni e la durata e nominandone i membri, previa determinazione del loro numero; istituisce il Comitato Scientifico, determinandone numero dei membri, compiti, durata nella carica e modalità di funzionamento; istituisce il Comitato Etico, determinandone numero dei membri, compiti, durata nella carica e modalità di funzionamento; istituisce il Comitato d'Onore, determinandone numero dei membri, compiti, durata nella carica e modalità di funzionamento.

I componenti sono:

Umberto Veronesi

(28 novembre 1925 - 8 novembre 2016)

Paolo Veronesi (presidente)

Flavio Biondi

Gerardo Braggiotti

Carlo Pagliani

Pier Giuseppe Pelicci

Sultana Razon

Giulia Veronesi

Lettera del Presidente

Da sempre per Fondazione Umberto Veronesi il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento per condividere con la collettività quelle innovazioni della ricerca scientifica che rappresentano una parte insostituibile delle nostre attività. Non solo, attraverso di esso possiamo raccontare le tante iniziative di divulgazione scientifica attraverso le quali diffondiamo una cultura di salute e di prevenzione.

Attraverso questa pubblicazione la Fondazione vuole rendere pubblici i risultati della sua attività, confrontandoli con le finalità, in modo da permettere a tutti gli stakeholder di verificare se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti. Una scelta di trasparenza ma anche, per la Fondazione, un momento di riflessione sul proprio operato.

Questo Bilancio racconta tutto ciò che la Fondazione ha voluto realizzare nell'anno appena passato per il bene di tutti. Ci auguriamo di poter proseguire nel nostro progetto di crescita e contribuire così a un futuro migliore nonostante le difficoltà generate dalla pandemia, una situazione scoppiata improvvisamente durante i primi mesi del 2020 nel momento di chiusura di questa pubblicazione.



Paolo Veronesi
Presidente Fondazione Umberto Veronesi

La carta dei principi e dei valori

Preambolo

La Fondazione Umberto Veronesi per il Progresso delle Scienze,

considerato che occorre cogliere e definire l'elemento normativo-valoriale sia della sfera scientifica, orientata verso la conoscenza oggettiva del mondo, sia di quella filosofico-religiosa, sottolineando e valorizzando la profonda eticità di entrambe le sfere;

considerato quanto siano fragili conquiste i valori veicolati dalla scienza quali l'amore per la logica e per i fatti ben verificati, l'eguaglianza dei partecipanti all'impresa conoscitiva da contrapporsi al mero principio di autorità, la tolleranza, la libertà intellettuale, il postulato di oggettività, di rigore e di chiarezza argomentativa;

consapevole che il linguaggio universale della scienza e la razionalità del metodo scientifico hanno il potere di rendere compatibili mondi altrimenti inconciliabili, gettando le basi per un dialogo pacificatore e sancendo l'estraneità a ogni forma di intolleranza; riconoscendo che la voce della scienza non è quella di verità definitive, ma quella della verità come continua rivedibilità delle conoscenze, non della morale unica ma del riconoscimento della pluralità delle visioni del bene e del male;

consapevole che l'esistenza di più visioni etiche della vita e che dei valori si deve argomentare, va utilizzato come miglior strumento il confronto

pubblico, la paziente tessitura del consenso, perché solo questi possono stemperare conflitti che altrimenti resterebbero insanabili;

convinta che la scienza è intrinsecamente vocata al dialogo e che questo dialogo, nelle più efficaci, è multidisciplinare e aperto; **riconoscendo** che il progresso scientifico è parte costituente della cultura e della civiltà e fonte di benefici per l'umanità e di benessere per le persone;

riconoscendo altresì che la scienza deve sempre agire per e con l'essere umano, nel rispetto della centralità della persona umana, e che la verità della scienza va sempre coniugata col bene universale riferito al rapporto delle persone tra loro e al bene comune;

considerato che l'equilibrio e l'integrità alle quali ogni scienziato è chiamato devono prevalere, nell'intera società, sull'ignoranza e sul pregiudizio, e che le persone hanno il diritto a conoscere i risultati e le ragioni della scienza senza che questi siano comunicati in modo da alimentare atteggiamenti pregiudizialmente antiscientifici; consapevole che l'uomo ha precise responsabilità di reciproca protezione e di tutela verso le altre forme di vita, in particolare degli animali in quanto esseri senzienti;

Tutto ciò premesso, adotta la presente Carta dei Principi e dei Valori.

Principi e valori di Fondazione

Missione e scopi

- Favorire il progresso delle scienze
- Favorire lo sviluppo di condizioni di vita migliori per tutti
- Promuovere la pace e il dialogo tra i popoli
- Contribuire a creare una nuova generazione di ricercatori
- Rafforzare la cooperazione scientifica internazionale e promuovere l'innovazione tecnologica
- Migliorare la comunicazione tra la comunità scientifica e la società e diffondere la consapevolezza dell'importanza della scienza per l'uomo

Principi

- L'universalità della scienza
- La libertà e la responsabilità nella scienza
- L'integrità nella ricerca scientifica
- La tutela della dignità umana
- L'autonomia individuale e il consenso informato
- L'equità e la giustizia nelle politiche pubbliche per la salute
- La qualità e la sicurezza nella ricerca e nelle cure
- La promozione della prevenzione nella gestione della salute
- La professionalità dei ricercatori, dei medici e degli operatori della sanità
- Il dovere di informare e il ruolo sociale dei Comitati Etici
- La tutela dell'habitat e della biosfera

Disposizioni finali

La Fondazione Umberto Veronesi per il progresso della Scienze si impegna a dare attuazione e a promuovere i principi stabiliti nella Carta nonché, ove necessario alla luce degli sviluppi scientifici e tecnologici, ad assicurare una sua revisione. Nella loro interpretazione e applicazione, i principi enunciati nella Carta sono da intendersi complementari e interdipendenti e vanno letti nel contesto dello Statuto della Fondazione e delle altre Carte da essa promosse che ne costituiscono patrimonio ideale e culturale.

Analisi di materialità

Il primo obiettivo della Fondazione Veronesi è, da sempre, la promozione del progresso scientifico, compagno insostituibile della vita sociale, etica e civile di ogni uomo. La formazione, la divulgazione scientifica e il sostegno alla ricerca d'avanguardia per migliorare la vita delle persone, trovare nuove cure, promuovere stili di vita sani e consapevoli sono tra le principali attività della Fondazione. Attività che diventano possibili grazie al network di stakeholder che, giorno dopo giorno, sostengono e ispirano la Fondazione.

Tra gli innumerevoli stakeholder con i quali la Fondazione interagisce, fondamentali sono i borsisti e i ricercatori, le scuole, le università e tutto il mondo accademico, così come anche il mondo della cultura e della scienza di eccellenza, l'universo delle istituzioni non profit, le amministrazioni pubbliche e i sostenitori - siano essi donatori singoli o aziende - che, confidando nei valori promossi dalla Fondazione, l'aiutano a crescere ogni anno con generosità e lungimiranza.

Questi sono dunque i portatori di interesse principali della Fondazione, che la stessa si impegna a coinvolgere e ascoltare per raggiungere una migliore comprensione di aspettative, opportunità e rischi. I principi di trasparenza, correttezza, onestà e rispetto sono alla base di ogni interazione della Fondazione con i propri stakeholder e rendono possibile rispondere in modo consapevole, efficiente e organizzato alle aspettative degli stessi. L'obiettivo finale di tutte le iniziative realizzate coincide infatti con la capacità di comprendere e soddisfare le aspettative dei propri stakeholder, grazie a un approccio strategico e all'adozione di metodologie ottimali di programmazione del lavoro.

È agli stakeholder della Fondazione che si rivolge il Bilancio Sociale, perché possano comprendere fino in fondo le motivazioni che sottostanno ad ogni singola scelta e iniziativa realizzata nel corso dell'anno e possano seguire, passo dopo passo, i percorsi intrapresi sia nell'ambito della ricerca scientifica sia nell'area della divulgazione scientifica.

La Fondazione utilizza, inoltre, il proprio website per comunicare in modo tempestivo e puntuale con i propri stakeholder, in particolare tramite i quaderni dei Grant, i bandi di ricerca e la descrizione dei progetti in corso e avvenuti. Interagisce ulteriormente tramite conferenze nazionali e internazionali e grazie a Fondazione Veronesi Magazine, un portale appositamente creato per tenere sempre aggiornati gli stakeholder della Fondazione.

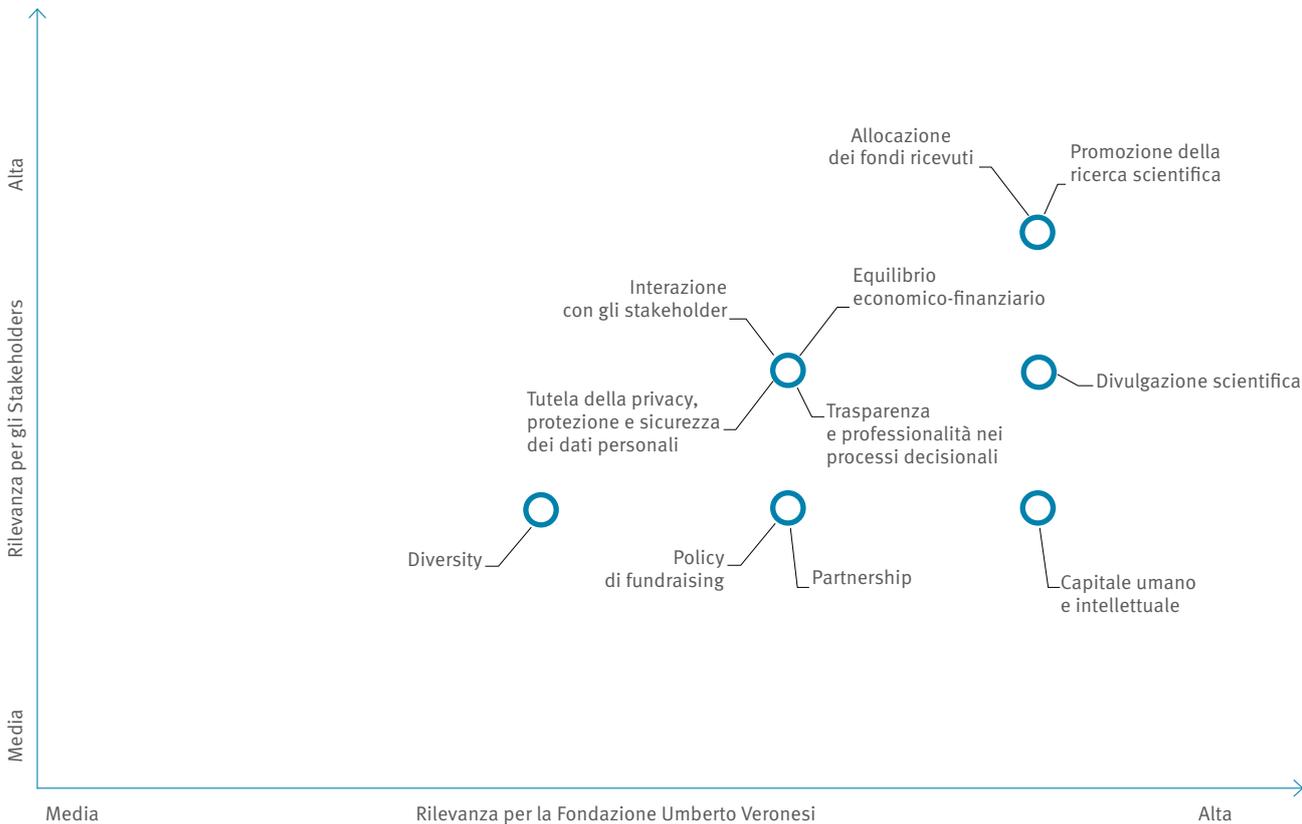
In linea con gli scorsi anni e nell'ottica di porre enfasi sulle attività maggiormente significative, nel 2018 è stata condotta l'analisi di materialità, validata anche per il 2019, al fine di individuare le tematiche rilevanti per la Fondazione e i propri stakeholder. L'analisi di materialità è frutto di un approccio quali-quantitativo che ha coinvolto principalmente le figure responsabili per la redazione del Bilancio Sociale.

Le tematiche identificate sono, dunque, oggetto di rendicontazione nel Bilancio Sociale 2019. Le aspettative espresse dagli stakeholder esterni della Fondazione durante le attività di coinvolgimento e dialogo sono state tenute in considerazione durante il processo di definizione dei contenuti del Bilancio Sociale.

I risultati dell'analisi di materialità condotta nel 2018, valida anche per l'anno 2019, sono rappresentati graficamente nella matrice di materialità riportata di seguito.

Matrice di materialità

I risultati dell'analisi di materialità sono rappresentati graficamente nella matrice di materialità



I temi legati alle principali attività della Fondazione, “Promozione della ricerca scientifica” e “Divulgazione scientifica”, sono affrontati in due capitoli dedicati, rispettivamente “Il valore della ricerca scientifica” e “La divulgazione come strumento di conoscenza”. Gli aspetti legati a “Trasparenza e professionalità nei processi decisionali” sono sviluppati nei paragrafi dedicati alla governance, al Consiglio di Amministrazione e ai Comitati. Il capitolo “Responsabilità economica” dà spazio a temi quali l’“Equilibrio economico finanziario”, l’“Allocazione dei fondi ricevuti”, le “Policy di fundraising” e l’aspetto del “Capitale umano e intellettuale”. Quattro sono invece i temi trasversali all’intero documento, che trovano spazio all’interno dei vari capitoli.

L’“Interazione con gli stakeholder” e le “Partnership” sono affrontati infatti nelle sezioni dedicate alle attività core della Fondazione, in ottica di collaborazione nel perseguimento dei suoi obiettivi, ma

anche in altri paragrafi in termini di rapporti con i finanziatori, con le aziende e altri stakeholder.

La “Diversity”, intesa come sensibilità alla diversità e impegno all’inclusione nelle attività sviluppate dalla Fondazione e nelle attività finanziate, trova anch’essa spazio nella descrizione dei progetti di ricerca e divulgazione scientifica della Fondazione.

La “Tutela della privacy, protezione e sicurezza dei dati personali”, che racchiude tematiche quali liceità e correttezza nel trattamento dei dati personali, limitazione delle finalità di trattamento, esattezza ed aggiornamento continuo dei dati, e integrità e riservatezza nella conservazione, è un tema che ha assunto notevole rilevanza negli ultimi anni.

Tale tematica viene monitorata e gestita dalla Fondazione attraverso i sistemi gestionali in uso garantendo così la protezione e la sicurezza dei dati sensibili, così come la tutela della privacy.

Il capitale umano

L'organico complessivo di Fondazione Umberto Veronesi al 31 dicembre 2019 è composto da 50 persone, di cui 11 collaboratori esterni.

Fondazione offre un contratto a tempo indeterminato a 32 dipendenti, un contratto a tempo determinato a 7 dipendenti e si avvale di 11 collaboratori esterni a cui sono offerte tipologie contrattuali differenti a seconda della tipologia di collaborazione in essere. Nei rapporti con i propri dipendenti, nella gestione del personale e nell'organizzazione del lavoro, Fondazione Umberto Veronesi si impegna a garantire l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione, promuovendo le pari opportunità e sviluppando una cultura di valorizzazione delle diversità.

A testimonianza di questa politica è importante notare che, al 31 dicembre 2019, le donne rappresentano il 70% della forza lavoro totale. Dai dati si evince come l'età media dei dipendenti di Fondazione Umberto Veronesi sia piuttosto bassa, se comparata a quella di altre aziende e realtà non profit. Oltre all'apporto dei dipendenti, Fondazione può avvalersi del contributo di numerosi volontari operativi su scala nazionale, anche in supporto alle attività (divulgazione scientifica e raccolta fondi) delle Delegazioni.

Fondamentale è il loro sostegno, nel lavoro di capillarizzazione sul territorio nazionale che Fondazione ha intrapreso negli scorsi anni con l'obiettivo di favorire una maggiore diffusione della conoscenza scientifica.

Inoltre, Fondazione si avvale di un personale altamente qualificato: il 95% circa dei dipendenti è infatti in possesso di un titolo di laurea, il 57% circa dei quali ha successivamente conseguito un Master o un Dottorato di Ricerca.

2003

Il 25 maggio nasce la Fondazione Umberto Veronesi per promuovere il progresso delle scienze attraverso la divulgazione di una cultura scientifica di eccellenza e il sostegno concreto alla Ricerca. Vi partecipano alcuni scienziati di altissimo livello tra cui sei Premi Nobel. A novembre nasce Sportello Cancro, il portale d'informazioni sul mondo dell'oncologia in Italia dedicato a pazienti, familiari e personale medico in collaborazione con il Corriere della Sera.

2004

Siglatà la collaborazione tra la Fondazione e due istituzioni di eccellenza, lo IEO e la Scuola Europea di Medicina Molecolare. Nasce la prima iniziativa di Divulgazione Scientifica, il Movimento Donne contro il fumo, con l'obiettivo di fare prevenzione e dissuasione su un drammatico tema di salute.

2013

Nasce il progetto di prevenzione "Pink is Good", che riunisce decine d'impres e migliaia di persone contro un nemico comune: il tumore al seno. Assegnate 127 borse di Ricerca in un solo anno: un numero mai raggiunto prima, possibile grazie ai fondi raccolti per finanziare la Ricerca.

2014

10 donne operate di tumore al seno vincono la loro seconda battaglia e partecipano alla Maratona di New York: questo è l'evento clou del grande progetto Pink is Good. Nasce Gold for Kids, progetto di raccolta fondi e educazione alla salute per curare i bambini e gli adolescenti malati di tumore. 153 i giovani scienziati che ricevono una Borsa di Ricerca dalla Fondazione Umberto Veronesi.

2005

Prima edizione della conferenza mondiale "The Future of Science", che ogni anno affronta gli argomenti più innovativi e attuali in ambito scientifico insieme a esperti di altissimo valore. Nasce "I giorni della scienza", il progetto educativo dedicato ai giovani dagli 8 ai 18 anni, agli insegnanti, alle famiglie che, in 5 anni, ha coinvolto oltre 30.000 studenti in tutta Italia. Ideata la prima grande opera editoriale della Fondazione: l'enciclopedia in 25 volumi "Salute" insieme al Corriere della Sera.

2015

Nasce il Progetto "SAM - Salute al Maschile", dedicato a promuovere la prevenzione delle malattie che colpiscono gli uomini di tutte le età.

SAM per la Fondazione è anche sostegno concreto alla ricerca, attraverso il supporto a medici e ricercatori che lavorano per trovare nuovi metodi di diagnosi precoce e nuove combinazioni terapeutiche per le malattie che hanno maggiore incidenza negli uomini. La Fondazione è attiva anche nell'ambito dell'oncologia pediatrica, con il progetto "Gold for Kids". Grazie ai fondi raccolti, nel 2015 è stato possibile avviare due studi clinici (leucemia mieloide acuta e linfoma di Hodgkin) e tre studi osservazionali (MOD 1.01, ROT e leucemia mieloide cronica). In un solo anno sono state finanziate 179 borse di ricerca e sostenuti 17 progetti avviati nel 2014.

2007

Inizia la campagna di sensibilizzazione sul Testamento Biologico, che si concretizza nella realizzazione del modulo per la scelta personale scaricabile dal portale della Fondazione, nell'organizzazione di convegni e progetti editoriali approfonditi ed esaurienti.

2006

Nasce la Collana di quaderni "Libertà di sapere libertà di scegliere" che spiega la scienza con un linguaggio semplice e comprensibile a tutti. Prima campagna di raccolta fondi della Fondazione attraverso il 5xMILLE, una risorsa indispensabile per finanziare le borse di Ricerca.

2016

L'8 novembre 2016, a 89 anni, viene a mancare Umberto Veronesi. Con la morte del nostro Fondatore l'obiettivo di tutte le attività è rimasto il medesimo: mettere il progresso delle scienze a disposizione della collettività.

Un «motto» che anima da sempre la Fondazione e che prende forma percorrendo due bisettrici: l'attività di sostegno alla ricerca e alla divulgazione scientifica.

2008

Le borse di Ricerca finanziate dalla Fondazione raggiungono il numero di 100. Un obiettivo importante, raggiunto grazie a chi crede nei valori e principi della Fondazione e nell'utilità della Ricerca per migliorare la vita di tutti.

2009

Nasce "Science for Peace", una grande iniziativa per diffondere in modo concreto una cultura di pace partendo dal modello virtuoso della scienza. La prima azione messa in atto da "Science for Peace" è la donazione di un ecografo all'ospedale Al-Ram in Palestina.

2010

Nascono i cicli di conferenze di scienza e salute a Roma e Milano. La Fondazione si impegna a favore dell'Aquila dopo il terribile terremoto.

2011

Istituita la cerimonia ufficiale di consegna dei Grant in Campidoglio a Roma a sostegno di Ricercatori meritevoli e di progetti di Ricerca ad alto valore scientifico. La Fondazione partecipa per la prima volta al Giro d'Italia ciclistico in qualità di partner scientifico. Il sito della Fondazione diventa portale, uno strumento di servizio medico-scientifico aggiornato quotidianamente.

2012

Acquisto di una TC spirale, all'avanguardia per la diagnosi del tumore al polmone a sostegno del progetto multicentrico di screening Cosmos 2. In un solo anno sono stati raccolti finanziamenti per oltre 100 borse di Ricerca. Realizzato un ambulatorio per la diagnosi del tumore al seno a Herat in Afghanistan, con formazione e retribuzione di un medico specializzato.

2018

I ricercatori sostenuti nel 2018 sono 188 a cui si aggiungono 7 progetti di ricerca, 4 protocolli di cura finanziati e 95 borse di ricerca della Scuola Europea di Medicina Molecolare (SEMM). Non solo, nella «Giornata della Ricerca» istituita l'8 novembre in occasione dell'anniversario della morte di Umberto Veronesi, la Fondazione con Regione Lombardia premia Michele De Luca (docente di biochimica e direttore del programma di terapia genica dell'Università di Modena e Reggio Emilia), Graziella Pellegrini (ordinario di biologia applicata e coordinatrice del programma di terapia cellulare del medesimo ateneo) e Tobias Hirsch (capo del dipartimento di chirurgia plastica della Ruhr Universität di Bochum) con il riconoscimento "Lombardia è Ricerca" per aver sviluppato una terapia salva-vita per i bambini affetti da epidermolisi bollosa.

2017

Aumenta considerevolmente il numero di ricercatori sostenuti. Per il 2017 sono 194 a cui si aggiungono 4 progetti di ricerca e 3 protocolli di cura finanziati. Il 2017 è anche l'anno del primo "evento di piazza" targato Fondazione Veronesi. "Coloriamo la Ricerca", questo il nome dell'iniziativa diffusa in oltre 70 piazze, ha raccolto fondi per il sostegno al progetto Gold for Kids dedicato all'oncologia pediatrica.

2019

Prosegue l'espansione della Fondazione Umberto Veronesi. Con la nascita di 3 nuove delegazioni, la rappresentanza sul territorio italiano raggiunge 29 città. Sul fronte del sostegno alla ricerca scientifica sono 198 le borse di ricerca finanziate, dieci in più rispetto al 2018. Nel campo della divulgazione scientifica, il sito di informazione di Fondazione raggiunge i 19,1 milioni di utenti unici.

I numeri del 2019

171 BORSE DI RICERCA

27 BORSE DI FORMAZIONE
E SPECIALIZZAZIONE CLINICA

102 BORSE DI RICERCA SEMM

3 BORSE PER PROGETTI INTERNAZIONALI

5 PROGETTI DI RICERCA PLURIENNALI

5 PROTOCOLLI DI CURA IN ONCOLOGIA PEDIATRICA

7 milioni di euro
PER LA RICERCA SCIENTIFICA

4,9 milioni di euro
PER LE ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE

29 DELEGAZIONI ATTIVE
SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Oltre 19,1 milioni DI UTENTI UNICI AL SITO
DI FONDAZIONE

più di 470 EVENTI ORGANIZZATI PER UN TOTALE
DI 80 MILA PERSONE COINVOLTE



La ricerca finanziata da Fondazione Umberto Veronesi

La scienza è lo strumento più potente di cui l'umanità dispone per migliorare la qualità e la prospettiva di vita delle persone. La sua funzione non investe soltanto l'esistenza degli individui, ma quella dell'intera collettività e contribuisce a consolidarne il grado di civiltà. Allargare gli orizzonti della conoscenza è un'opportunità e al tempo stesso un dovere dell'essere umano. Per questo la Fondazione ha lo scopo di promuovere il progresso della scienza sostenendo attivamente l'attività dei ricercatori. In 16 anni di attività i numeri sono cresciuti in maniera importante ed è con orgoglio che quest'anno presentiamo 198 ricercatori italiani e stranieri che svolgeranno la loro ricerca nel nostro paese, selezionati con estremo rigore fra più di 500 domande ricevute, tutte di elevato valore scientifico.

Ecco le aree da noi finanziate:

Oncologia

Nel mondo sono ogni anno 7 milioni le vittime cancro. Fra i più diffusi, il tumore al seno, alla prostata, al polmone, al colon-retto, mentre cresce il numero di tumori che colpisce il fegato.

Cosa fare? Come agire?

La Fondazione dedica una quota importante delle sue risorse per sostenere un numero crescente di ricercatori impegnati nella lotta ai tumori, finanziando borse di ricerca e progetti scientifici focalizzati sulla diagnosi precoce, sulla medicina di precisione e su nuovi bersagli molecolari.

Neuroscienze

Le neuroscienze si stanno occupando di malattie in drammatica crescita nella nostra società.

Patologie neurodegenerative come il Parkinson o l'Alzheimer, demenze, autismo, depressione, ictus o altri disturbi di natura neurologica rappresentano oggi un'emergenza in sanità pubblica.

L'aspettativa di vita media si è allungata, aumenta la proporzione di anziani nella popolazione, spesso le persone più fragili di fronte alle malattie della mente.

Da qui la scelta della Fondazione di concentrare gli sforzi dei migliori ricercatori anche in quest'area, finanziando alcuni importanti progetti di ricerca: l'obiettivo e la speranza sono quelli di chiarire i meccanismi che portano allo sviluppo di molte malattie neurologiche e psichiatriche, e porre così le basi per arrivare a cure sempre più efficaci.

Cardiologia

Le malattie cardiovascolari sono la principale causa di malattia e morte nelle nostre società industrializzate e nel mondo intero.

Fra i primi nemici di cuore e vasi sanguigni vi è l'aterosclerosi, che può portare a infarto, ictus e sindromi vascolari. Ma rientrano nelle malattie cardiovascolari anche difetti congeniti del cuore, malattie reumatiche e croniche, scompenso e insufficienza cardiaca.

La loro diffusione nei paesi occidentali è legata a doppio filo con stili di vita errati, come il fumo di sigaretta, un'alimentazione eccessiva e poco bilanciata, un'attività motoria insufficiente e discontinua. Il prezzo di questa mancata prevenzione è alto, motivo per cui la Fondazione si batte per sostenere la ricerca d'avanguardia per proteggere il sistema cardiovascolare dalla malattia.

Nutrigenomica e prevenzione

La nutrigenomica è la scienza che studia le relazioni tra patrimonio genetico e cibo; come le molecole che introduciamo con la dieta influenzano i nostri geni e quindi la nostra salute, sia positivamente che negativamente.

La nutrigenomica va di pari passo con la prevenzione, soprattutto delle malattie croniche cardiovascolari, cerebrovascolari e dei tumori, responsabili dei tre quarti delle morti nei paesi sviluppati.

Un corretto stile di vita è la prima arma a disposizione per combattere la maggior parte delle malattie.

Il valore della ricerca scientifica

Il sostegno alla ricerca
è il cuore delle attività di
Fondazione Umberto Veronesi.
Senza ricerca non c'è futuro.
Dal 2003, con numeri sempre crescenti,
finanziamo giovani ricercatori attivi
nei campi dell'oncologia, cardiologia
e neuroscienze.



18

**La ricerca
del 2019
in numeri**

171

Borse di ricerca

27

Borse di formazione
e specializzazione clinica

102

Borse di ricerca SEMM

3

Borse per progetti internazionali

5

Progetti di ricerca pluriennali

5

Protocolli di cura in oncologia pediatrica

131

Oncologia

21

Neurologia

10

Cardiologia

9

Nutrigenomica e prevenzione

L'impatto della ricerca finanziata da Fondazione Umberto Veronesi

Il metro di giudizio più utilizzato per quantificare la produttività scientifica di un ricercatore è la valutazione delle sue pubblicazioni scientifiche su riviste specializzate. Pubblicare i propri risultati vuol dire dividerli con il resto della comunità scientifica e della società; ma, affinché i dati presentati siano ritenuti attendibili, è necessario che compaiano su una rivista peer-reviewed. Queste riviste prevedono un processo di revisione "tra pari" (peers): un gruppo indipendente di esperti sul tema, selezionati dall'editore, esaminano il contenuto per verificare se i risultati siano convincenti, innovativi e robusti, e possono anche esprimere un parere negativo o proporre un'integrazione.

Un processo tutt'altro che semplice e non esente da limiti ma, al momento, il migliore disponibile, essenziale per vagliare la veridicità dei nuovi concetti scientifici messi a disposizione di tutti.

L'Impact Factor (IF)

Si tratta del punteggio che indica il valore e il prestigio di ciascuna rivista scientifica peer-reviewed e quindi, indirettamente, degli articoli che vi sono pubblicati.

Il punteggio dell'IF è calcolato ogni anno in base al numero di citazioni degli articoli della rivista, partendo dal presupposto che, in linea teorica, più innovativo e importante è uno studio, maggiore è la probabilità che sia citato da altri.

Le riviste che pubblicano gli articoli maggiormente citati sono considerate le più ragguardevoli nel loro ambito.

Negli ultimi dieci anni, tra il 2009 e il 2019, i ricercatori sostenuti da Fondazione Umberto Veronesi hanno prodotto: 1.315 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali peer-reviewed, di cui 1.210 con Impact Factor disponibile.

Il 94,61% di queste pubblicazioni è stata a sua volta citata in altri articoli e ricerche per un Impact Factor medio di 6,65.

Per fare un paragone, l'impact Factor medio di tutte le pubblicazioni dei 49 IRCCS italiani è invece di 4,36.

Fondazione Veronesi si pone dunque tra quelle realtà che finanziano ricerca di eccellenza.

Alcune delle riviste internazionali peer-reviewed dove hanno pubblicato i nostri ricercatori nel 2019: Nature, Nature Communications, Nature Genetics, Nature Medicine, Nature Biotechnology, Cell, Cancer cell, Lancet Oncology, Blood, EMBO Journal, Leukemia, Hepatology, Brain, Cancer Research, Circulation research, Clinical cancer research.

La divulgazione come strumento di conoscenza

Per Fondazione Umberto Veronesi,
oltre al sostegno alla ricerca,
fare corretta divulgazione scientifica
è altrettanto fondamentale.

Solo una società scientificamente informata
può prendere decisioni dettate da razionalità
e conoscenza.

Per fare ciò abbiamo fondato
un sito di informazione medico scientifica,
organizziamo conferenze,
campagne di informazione
e realizziamo lezioni nelle scuole.



Fondazione
Umberto Veronesi

IO VIVO SANO

PERCHÉ DOBBIAMO MANGIARE



IL NOSTRO ORGANISMO

PER FUNZIONARE HA BISOGNO DI NUTRIENTI ED ENERGIA.

È così che possiamo dormire, parlare, pensare, lavorare... in una parola, vivere!



Il sito di Fondazione Umberto Veronesi

Non soltanto una “vetrina” per le attività della Fondazione Umberto Veronesi, ma una testata giornalistica autorevole in tema di informazione medico-scientifica.

Trasformato nel 2011 da sito istituzionale in un portale di informazioni scientifiche fruibile al grande pubblico, la testata, che fornisce un servizio informativo quotidiano sui temi riguardanti la salute, la prevenzione e la ricerca, nel 2019 è stata visitata da oltre 19 milioni di utenti unici per un totale di 34 milioni di pagine visualizzate.

Fondazione Umberto Veronesi
per il progresso delle scienze

magazine
IL PORTALE DI CHI CREDE NELLA RICERCA

Inserisci parole chiave...

ONCOLOGIA FUMO ALIMENTAZIONE CARDIOLOGIA NEUROSCIENZE PEDIATRIA GINECOLOGIA

DONA ORA

IN EVIDENZA

IN ITALIA, 1 PERSONA SU 3 RISCHIA IL CANCRO.
CON IL TUO AIUTO, POSSIAMO SALVARLA.

DESTINA IL TUO 5X1000
Fondazione Umberto Veronesi
codice fiscale
97298700150

Hpv: un vademecum per la salute degli adulti
08-03-2019

Tumore della prostata: cos'è la chirurgia «nerve-sparing»?
07-03-2019

Sale: meno di 5 grammi al giorno per proteggere il cuore
06-03-2019

Tumore al seno: evitare le recidive attaccando le cellule

Vaccino «Mpr» e autismo: un (altro) studio esclude ogni

Addio a Lo Coco: «Ha cambiato la storia della leucemia fulminante»
06-03-2019

HIV: un uomo «guarisce» grazie alle cure anticancro
05-03-2019

I social network

I social network (Facebook, Twitter e Instagram) sono lo strumento tramite il quale la Fondazione Umberto Veronesi ha puntato fin da subito per rimanere in contatto con i propri sostenitori e che a maggior ragione oggi – con l’utenza da mobile che ha superato quella da postazione fissa - diventano spesso il primo “canale” per entrare in contatto con i lettori. Al 31 dicembre 2019, sono 407.000 mila i fan totali che seguono la pagina Facebook della Fondazione Umberto Veronesi (5.200 in più rispetto al 2018) mentre il numero complessivo degli utenti raggiunti è pari a quasi 9 milioni.

Su Twitter sono quasi 22 mila i follower totali. Su Instagram nel 2019 abbiamo raggiunto 55.800 follower, 19 mila in più rispetto all’anno precedente. Su LinkedIn nel 2019 abbiamo raggiunto 6736 follower.

Sportello cancro

Nel 2003 la Fondazione Umberto Veronesi e il Corriere della Sera hanno dato vita a “Sportello Cancro”, un portale, posizionato su corriere.it, ricco di informazioni utili sulle malattie oncologiche. L’obiettivo iniziale, consolidato negli anni, è sempre stato quello di fornire un’informazione chiara, trasparente e autorevole in materia di oncologia. In questi anni il sito è diventato un punto di riferimento per i malati oncologici, ma anche per medici e operatori della sanità che possono trovare risposte certe, fornite da una redazione scientifica di provata esperienza nel settore e da un team di medici specialisti che gestisce i forum attraverso cui rispondono a tutti i dubbi dei lettori. Oltre che gli articoli di attualità scientifica, su “Sportello Cancro” è possibile trovare tutte le informazioni sui centri di cura di cui spesso hanno bisogno i pazienti (o i loro parenti) subito dopo aver scoperto di avere una malattia oncologica.



I nostri progetti

Sostegno alla ricerca scientifica e alla divulgazione sono le due anime di Fondazione. Questo si è concretizzato negli anni con la creazione di diversi progetti.



Pink is good

Ogni anno in Italia circa 50 mila donne si ammalano di tumore al seno. La ricerca scientifica ha compiuto passi da gigante: oggi, infatti, se il tumore è diagnosticato in fase iniziale le possibilità di guarire si avvicinano al 90%. Dall'impegno di Fondazione Veronesi nasce il progetto Pink is good, che si pone due grandi obiettivi: educare alla prevenzione e sostenere il lavoro quotidiano dei ricercatori nell'ambito dei tumori femminili.

Nel 2019 lo abbiamo fatto attraverso l'organizzazione di diversi incontri di sensibilizzazione sul tema e finanziando 42 ricercatori.

Tra le varie attività di Pink is good, nel 2014 è nato il progetto "Pink is good Running Team". Correre è una delle armi più efficaci, in chiave preventiva, per la salute. Ma lo sport, e dunque la corsa, rappresentano un'arma a disposizione anche di quelle persone che sono state colpite da un tumore. Già psicologicamente, correre permette di dimostrare, a sé stessi e al mondo, che il tumore non ha vinto. Che la vita è sempre lì, più preziosa di prima. Sul piano fisico, poi, a quanto si evince da diverse ricerche, una pratica sportiva adeguata aiuta chi è già stato curato per un tumore a ridurre il rischio di ricadute.

Il passaggio dalla teoria alla pratica risiede nella scelta -compiuta per il sesto anno consecutivo - della Fondazione Veronesi di reclutare donne operate da inserire nel "Pink is good Running Team". La novità del 2019 è stata l'allargamento del Team ad altre 8 città, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Perugia, Catania, Cagliari e Bari, in aggiunta a Milano, Torino, Roma e Verona presenti già nel 2018. Le nuove runner si sono allenate dai primi di marzo, con cadenza bisettimanale, con due coach professionisti, per arrivare a correre la mezza maratona di Madrid nella primavera del 2019.

A sostegno del progetto, anche nel 2019 si è svolto l'evento sportivo "PittaRosso Pink Parade", progetto che nasce dall'incontro di PittaRosso e Pink is good. Inaugurato come semplice camminata di 5 km non competitiva, dal 2016 alla PittaRosso Pink Parade si è aggiunta anche la corsa 10 km dedicata a tutti i runner che vogliono partecipare a questa giornata di festa all'insegna del rosa. L'edizione 2019 della PittaRosso Pink Parade, svoltasi il 14 novembre, ha raccolto un milione di euro.



Gold for kids

Ogni anno, in Italia si ammalano di cancro circa 1.400 bambini e 800 adolescenti. I tumori dell'età pediatrica rappresentano ancora la prima causa di morte per malattia nei bambini e hanno un impatto drammatico sulle famiglie. Negli ultimi quarant'anni il lavoro e l'abnegazione di medici e ricercatori hanno permesso di aumentare sensibilmente le guarigioni, arrivando anche al 90 per cento per alcune forme di leucemia. Si è fatto molto, ma non basta.

La Fondazione Umberto Veronesi dal 2014 ha avviato il progetto Gold for kids, per sostenere le cure mediche e la ricerca sui tumori infantili e promuovere una corretta informazione scientifica. Il progetto si svolge in sinergia con l'Associazione Italiana di Ematologia ed Oncologia Pediatrica (AIEOP) e la sua Fondazione (Fieop).

Nel 2019, oltre a 26 ricercatori finanziati, la Fondazione ha sostenuto i costi per l'apertura di protocolli di cura per la leucemia linfoblastica acuta e per le forme recidivanti di sarcomi delle parti molli.



IN ITALIA,
OGNI ANNO
1400 BAMBINI
SI AMMALANO
DI CANCRO.

Fondazione
Umberto Veronesi
- per il progresso
delle scienze

CON IL TUO AIUTO,
POSSIAMO SALVARLI.

DONA SU
fondazioneveronesi.it
Perché #ilcancrononaspetta

Tra tutte le malattie, per i bambini il cancro è la prima causa di morte. Ma insieme, possiamo salvarli. Sostieni Fondazione Umberto Veronesi, per finanziare la ricerca d'eccellenza e trovare la cura a ogni forma di tumore.



Sam Salute al maschile

Il Progetto SAM - Salute al maschile è il progetto della Fondazione Umberto Veronesi nato nel 2015 e dedicato alla promozione della salute degli uomini, attraverso l'educazione alla prevenzione e agli stili di vita corretti e il sostegno alla ricerca. Nel 2019 il nostro impegno si è concretizzato nel finanziamento di 12 ricercatori e, nel periodo compreso tra maggio e fino novembre, due veicoli

commerciali messi a disposizione da FCA sono stati in tour in undici città italiane per offrire un consulto medico gratuito agli uomini.

Un'iniziativa frutto di una collaborazione attivata tra l'azienda italo-statunitense, Fondazione Umberto Veronesi e Fondazione SIU (Società Italiana di Urologia).



Science for Peace

Il progetto Science for Peace è nato su iniziativa di Umberto Veronesi nel 2009, per sottolineare che la scienza può e deve contribuire con azioni concrete al raggiungimento della pace. Il movimento e la Conferenza mondiale annuale vedono il sostegno di protagonisti del mondo della scienza, della cultura, dell'economia, fra cui 16 premi Nobel.

Nel corso dell'undicesima edizione, intitolata "Il fascino pericoloso dell'ignoranza", artisti, economisti, filosofi, genetisti, giornalisti, intellettuali, matematici, medici, pedagogisti, politologi, scienziati, scrittori, sociologi e storici hanno discusso di ignoranza, dei problemi che pone, delle soluzioni da proporre e degli sviluppi da favorire.

La Conferenza si è tenuta venerdì 15 e sabato 16 novembre presso l'Aula Magna dell'Università Bocconi di Milano ed ha visto la presenza di quasi 2 mila persone. All'evento hanno partecipato relatori di grande interesse come Svetlana Aleksievič, Premio Nobel per la Letteratura 2015. Science for Peace ha infine lanciato un appello agli scienziati, agli esperti, alle Università e ai centri di ricerca, alle istituzioni, ai mass media ed ai singoli cittadini affinché si impegnino per combattere l'ignoranza dogmatica e a favore dell'ignoranza generativa.



The Healthcare to Come

The Healthcare to Come è il convegno internazionale sulla medicina personalizzata organizzato da Fondazione Silvio Tronchetti Provera e Fondazione Umberto Veronesi. Una novità per entrambe le fondazioni in passato unite nell'organizzazione del congresso "The Future of Science". Durante la giornata scienziati di altissimo profilo a livello internazionale si sono confrontati sulle nuove fron-

tiere della ricerca biomedica e sulle sfide per la società in cui viviamo.

Il convegno, rivolto a medici, ricercatori e professionisti del settore, studenti delle facoltà scientifiche, giornalisti e società civile ha visto l'illustre partecipazione di James Patrick Allison, Premio Nobel per la Medicina 2018.



Attività nelle scuole

Da sempre la Fondazione guarda con particolare attenzione ai giovani e alle scuole, lavorando con costanza insieme a studenti e docenti, condividendo una comune visione: l'educazione alla scienza e la cultura della prevenzione come chiavi per la crescita e il benessere delle singole persone e della collettività.

Fra le molte attività avviate, la Fondazione porta i ricercatori in classe: i giovani vincitori di una borsa di ricerca della Fondazione tengono un incontro con gli studenti in una scuola secondaria superiore della zona in cui vivono o lavorano, per testimoniare l'importanza della ricerca per il progresso della scienza.

Non solo, Fondazione promuove stili di vita sani con mostre-laboratorio e incontri con esperti sui temi dell'alimentazione, della nutrigenomica, della prevenzione oncologica, del fumo.

Ricercatori in classe

Cosa vuol dire diventare ricercatore scientifico oggi? A raccontarlo in prima persona i ricercatori sostenuti da Fondazione Umberto Veronesi, in un viaggio affascinante nel mondo della ricerca scientifica più all'avanguardia.

Con il progetto "Ricercatori in classe" portiamo nelle scuole i ricercatori sostenuti da noi. Lo facciamo per spiegare agli studenti il valore della ricerca scientifica, raccontando come si diventa ricercatori e quanto è importante per la società fare ricerca. Non solo, dopo aver raccontato in cosa consiste il proprio lavoro quotidiano, i ricercatori mostreranno ai ragazzi i principi cardine della salute: perché è fondamentale la prevenzione, quali sono i fattori di rischio, cosa si può fare fin da giovanissimi per mantenersi in buona salute.

Un dialogo aperto, nel quale gli studenti potranno confrontarsi con il ricercatore, fare domande ed esporre tutte le loro curiosità.

Nel 2019 abbiamo organizzato 209 incontri coinvolgendo un totale di oltre 13.500 studenti.



Io Vivo Sano - Prevenzione e Vaccini

Le vaccinazioni sono uno dei traguardi scientifici più importanti nella storia dell'umanità. Hanno permesso di eliminare alcune malattie infettive pericolose, anche mortali, e di tenerne sotto controllo molte altre, migliorando la qualità e l'aspettativa di vita di milioni di persone. Sono tra gli strumenti di prevenzione e tutela della salute pubblica più efficaci e sicuri. Nonostante questo, c'è ancora molta confusione e disinformazione sul tema, alimentata anche da notizie spesso errate e disorientanti, che circolano soprattutto in rete.

Per questo ci impegniamo a promuovere concretamente una cultura della prevenzione e della salute, diffondendo informazioni scientifiche corrette e accurate su un tema scottante quale i vaccini. Lo facciamo attraverso il progetto "Io Vivo Sano Prevenzione e Vaccini", un format coinvolgente che prevede una parte di approfondimento teorico e una parte ludica in cui gli studenti diventano protagonisti dell'attività e del loro apprendimento.

Nel 2019, i laboratori sono stati realizzati in 18 comuni italiani, nelle scuole primarie e secondarie e nei principali Festival della Scienza. L'iniziativa ha coinvolto nel 2019 un totale di oltre 4.500 studenti.

Io Vivo Sano - Dipendenze Alcol, fumo, droghe

Ogni anno stravolgono la vita di milioni di persone nel mondo perché sono sostanze psicoattive, cioè in grado di innescare il meccanismo della dipendenza nel cervello. Iniziando ad assumerle per sfida, per gioco, per curiosità, per sentirsi parte di un gruppo, per malessere, si rischia di finire nel gorgo della dipendenza, quel fenomeno fisico e psicologico che rende schiavi di una molecola e cancella tutto il resto: scuola, amicizie, amore, lavoro. Per provare a fermare un fenomeno in crescita, ci impegniamo a promuovere una cultura della prevenzione e della salute tra i giovani, che sempre più spesso diventano vittime delle dipendenze, senza avere reale consapevolezza del problema. Lo facciamo realizzando il progetto "Io Vivo Sano Dipendenze" un workshop cinematografico che coinvolge attivamente i ragazzi, aiutandoli ad aprirsi e interagire con gli esperti.

L'incontro prevede la proiezione del film "Flight" di Robert Zemeckis e un dibattito per approfondire gli spunti del film a cura dei referenti scientifici di Fondazione Umberto Veronesi e di specialisti esterni accuratamente selezionati.

Il format "film + approfondimento" aiuta gli adolescenti, grazie al mix di emozioni e informazioni, a capire i rischi connessi al consumo di alcool, tabacco e all'uso di droghe; l'obiettivo è quello di raccontar loro come queste sostanze possano portare velocemente alla dipendenza, aiutandoli a responsabilizzarsi e a capire quanto sia importante prendersi cura della propria salute. Nel 2019 i laboratori sono stati organizzati in 18 località italiane per un totale di oltre 4500 studenti coinvolti.



#fattivedere

Ogni anno in Italia più di 1.400 bambini sotto i 14 anni e più di 800 adolescenti si ammalano di tumore. Secondo Andrea Ferrari, oncologo pediatra, coordinatore del Progetto Giovani all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e fondatore del Progetto Siamo (Società Italiana Adolescenti con Malattie Onco-Ematologiche), gli adolescenti arrivano alla diagnosi con un ritardo che in alcuni casi arriva a 140-150 giorni “perché sfuggono tanto ai pediatri quanto agli altri specialisti”.

Per questo è nato #fattivedere, il progetto di divulgazione destinato agli adolescenti che ha l'obiettivo di invitare i ragazzi a rivolgersi, senza vergogna né paura, al medico in caso di dubbi che riguardano la salute. In particolare #fattivedere prevede un workshop cinematografico per sensibilizzare i ragazzi sull'importanza della diagnosi precoce oncologica perché, seppure con un'incidenza molto inferiore rispetto agli adulti, i tumori colpiscono anche i teenager.

L'incontro prevede la proiezione del film “Quel fantastico peggior anno della mia vita” del regista Alfonso Gomez-Rejon, che racconta l'amicizia tra due adolescenti, una dei quali (Rachel) è ammalata di leucemia. Al termine della proiezione segue il dibattito, moderato da un giornalista di Fondazione Umberto Veronesi e uno specialista in malattie oncologiche dell'infanzia e dell'adolescenza. Il format “film + approfondimento” aiuta gli adolescenti a prendere coscienza di malattie che sembrano colpire solo gli adulti e che invece possono presentarsi anche in giovane età.

Nel 2019 abbiamo realizzato 11 incontri coinvolgendo più di 2.400 studenti.



Raccolta fondi

Eventi di piazza

Nell'ambito del sostegno alla ricerca Fondazione ha dato vita all'evento di piazza "Il Pomodoro. Buono per te, buono per la ricerca" organizzato grazie al contributo dell'Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali (Anicav) e del Consorzio nazionale riciclo e recupero imballaggi acciaio (Ricrea).

Nei 180 banchetti allestiti in tutta Italia il 30 e 31 marzo, i volontari hanno distribuito a fronte di una donazione di 10 € le confezioni composte da tre lattine di pomodoro: pelati, polpa, pomodorino. Il pomodoro, un alimento immancabile in cucina che ben rappresenta l'importanza del sostegno alla ricerca scientifica d'eccellenza.

Grazie ai 1.400 volontari siamo riusciti a raccogliere oltre 274 mila euro da destinare alla ricerca sui tumori pediatrici.

Lasciti testamentari

Fondazione Umberto Veronesi da sempre promuove il dibattito pubblico su argomenti scientifici d'attualità, temi controversi, questioni complesse su cui spesso ci sono poche informazioni chiare ed autorevoli.

Nel 2019 abbiamo deciso di affrontare il tema del fine vita organizzando, in collaborazione e con il patrocinio del Consiglio Nazionale del Notariato, 8 incontri pubblici dal titolo "Libertà di sapere, libertà di scegliere. Testamento biologico e testamento solidale: come decidere della propria vita e dei propri beni". L'obiettivo degli appuntamenti è stato quello di fare chiarezza su due temi all'apparenza distanti ma che hanno come denominatori comuni alcuni aspetti chiave: la libertà e la fiducia. Libertà di scegliere cosa fare, in determinate circostanze e a determinate condizioni, del proprio corpo, e libertà di scegliere come debbano essere utilizzati i propri beni a favore delle generazioni future nel rispetto delle proprie volontà.





Delegazioni

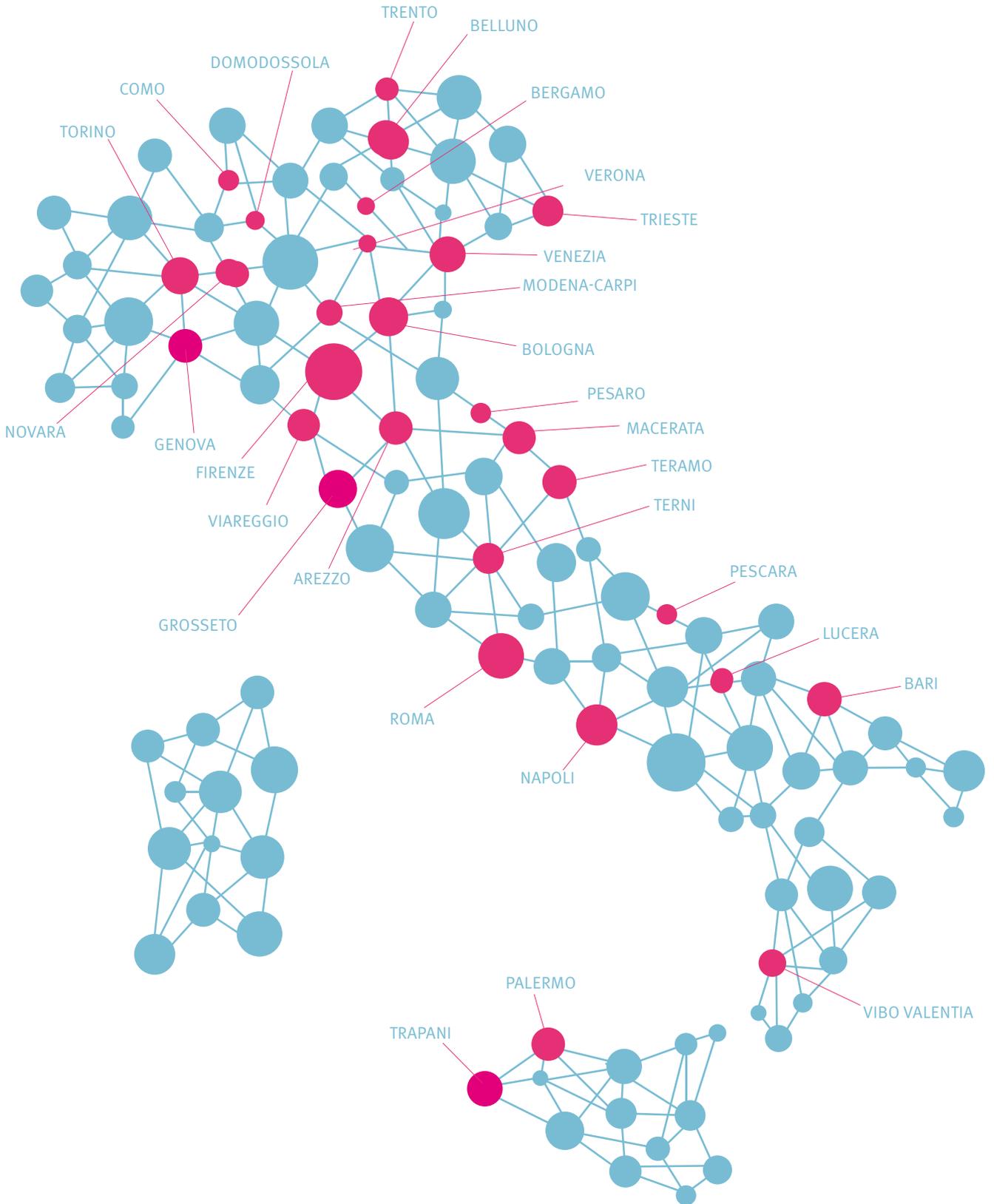
Per portare avanti i propri progetti su tutto il territorio nazionale, Fondazione Umberto Veronesi si è posta l'ambizioso obiettivo di costituire delle Delegazioni in tutti i principali centri italiani. Dal 2009, infatti, alla sede di Milano si sono aggiunte le Delegazioni locali, guidate da un Responsabile e da eventuali collaboratori che agiscono su base volontaria.

Compito delle Delegazioni è contribuire a diffondere i principi e i valori della Fondazione a livello locale, organizzando iniziative di divulgazione, eventi e campagne di sensibilizzazione, e impegnandosi a raccogliere fondi per il sostegno della ricerca scientifica.

Nel 2019 le Delegazioni attive sono 29.

Le Delegazioni attuali e i principali eventi di raccolta fondi organizzati nel 2019

Arezzo Responsabile <i>Laura Carlini</i>	Modena - Carpi Responsabile <i>Anna Molinari</i>	Trieste Responsabile <i>Isa Amadi</i>	Domodossola Pranzo di raccolta fondi 14 aprile 2019 120 persone coinvolte Destinazione fondi: borsa di ricerca	Terni Marathon 27 settembre 2019 1400 persone coinvolte Destinazione fondi: borsa di ricerca
Bari Responsabile <i>Vito Dettole</i>	Napoli Responsabile <i>Viviana Salzano</i>	Venezia Responsabile <i>Marisa Chelodi</i>	Torino Cena di raccolta fondi 8 maggio 2019 360 persone coinvolte Destinazione fondi: protocollo di cura in oncologia pediatrica	Pescara Cena di raccolta fondi 12 ottobre 2019 260 persone coinvolte Destinazione fondi: borsa di ricerca
Bergamo Responsabile <i>Marta Savona</i>	Novara Responsabile <i>Raffaella Drago</i>	Verona Responsabile <i>Annamaria Molino</i>	Trieste Cena di raccolta fondi 10 maggio 2019 130 persone coinvolte Destinazione fondi: borsa di ricerca	Verona Concerto di raccolta fondi 24 ottobre 2019 250 persone coinvolte Destinazione fondi: tumori femminili
Belluno Responsabile <i>Angela De Min</i>	Palermo Responsabile <i>Eleonora Pottino</i>	Viareggio Responsabile <i>Marina Gridelli</i>	Teramo Camminata benefica 19 maggio 2019 700 persone coinvolte Destinazione fondi: borsa di ricerca	Como Cena di raccolta fondi 12 novembre 2019 520 persone coinvolte Destinazione fondi: protocollo di cura in oncologia pediatrica
Bologna Responsabile <i>Rita Magli</i>	Pesaro e Urbino Responsabile <i>Claudia Orciani</i>	Vibo Valentia Responsabile <i>Mariano Piro</i>	Novara Cena di raccolta fondi 22 maggio 2019 160 persone coinvolte Destinazione fondi: borsa di ricerca	Napoli Cena di raccolta fondi 29 novembre 2019 70 persone coinvolte Destinazione fondi: borsa di ricerca
Como Responsabile <i>Francesca Ruffini Stoppani</i>	Pescara Responsabile <i>Gabriella Gallucci</i>	Roma Anteprima Cinema 4 febbraio 2019 230 persone coinvolte Destinazione fondi: borsa di ricerca	Arezzo Asta di raccolta fondi 7 giugno 2019 100 persone coinvolte Destinazione fondi: protocollo di cura in oncologia pediatrica	Belluno Spettacolo teatrale 12 dicembre 2019 350 persone coinvolte Destinazione fondi: protocollo di cura in oncologia pediatrica
Domodossola Responsabile <i>Dina Gubetta</i>	Roma Responsabile <i>Matilde Salvo Bocca</i>	Bologna Serata con Roberto Giacobbo 8 febbraio 2019 150 persone coinvolte Destinazione fondi: borsa di ricerca	Bergamo Torneo di tennis 14 giugno 2019 120 persone coinvolte Destinazione fondi: protocollo di cura in oncologia pediatrica	Pesaro Urbino Cena di raccolta fondi 14 dicembre 2019 140 persone coinvolte Destinazione fondi: protocollo di cura in oncologia pediatrica
Firenze Responsabile <i>Camilla Alisi</i>	Teramo Responsabile <i>Anna Maria Ressa Camerino</i>	Trapani Camminata benefica 7 aprile 2019 200 persone coinvolte Destinazione fondi: borsa di ricerca		
Genova Responsabile <i>Gabriella Rondanina</i>	Terni Responsabile <i>Maria Possenti Castelli</i>	Viareggio Cena di raccolta fondi 12 aprile 2019 220 persone coinvolte Destinazione fondi: borsa di ricerca		
Grosseto Responsabile <i>Chiara Cichero</i>	Torino Responsabile <i>Adele Artom</i>			
Lucera Responsabile <i>Michele Gramegna</i>	Trapani Responsabile <i>Marina Pacillo</i>			
Macerata Responsabile <i>Lara Sagripanti</i>	Trento Responsabile <i>Ketty Tomio</i>			



Cause related marketing

Per Fondazione Umberto Veronesi il rapporto con il mondo delle imprese è fondamentale. È grazie al rapporto virtuoso tra realtà differenti che possiamo garantire ogni anno il sostegno economico necessario ai nostri ricercatori. Lo facciamo tramite rigidi criteri di selezione in nome della massima trasparenza

Le relazioni tra un'azienda e un'organizzazione Non Profit nascono con lo scopo di promuovere un'immagine, un prodotto o un servizio, al fine di costruire un volano virtuoso per le rispettive attività. Una scelta, quella delle aziende con cui collaborare, in sintonia con i nostri valori e principi. Il Cause Related Marketing costituisce un importante ed efficace strumento di Corporate Social Responsibility (CSR) a disposizione dell'impresa per realizzare il proprio impegno nel sociale. Anche nel 2019 la Fondazione Umberto Veronesi, che fin dalla sua nascita ha creduto nella possibilità di costruire rapporti virtuosi con le imprese, ha realizzato diversi progetti di Cause Related Marketing con aziende che da subito hanno condiviso gli obiettivi della Fondazione.

FCA Group

Nel 2019 FCA Group ha sostenuto il progetto Sam (Salute al maschile) ideato da Fondazione Umberto Veronesi. Dedicato all'universo maschile ed in particolare alla prevenzione delle malattie tipiche dell'uomo, FCA Group ha messo a disposizione due veicoli Fiat Professional (Ducato) che hanno ospitato gratuitamente tutte quelle persone che volevano sottoporsi a un primo consulto medico con gli urologi della SIU (Società Italiana di Urologia) presenti a bordo. Un'iniziativa che ha visto coinvolte le città di Torino, Verona, Genova, Firenze, Bologna, Pescara, Lecce, Roma, Napoli, Palermo e Milano. L'iniziativa ha raggiunto anche i dipendenti del gruppo presso gli stabilimenti produttivi e le concessionarie.

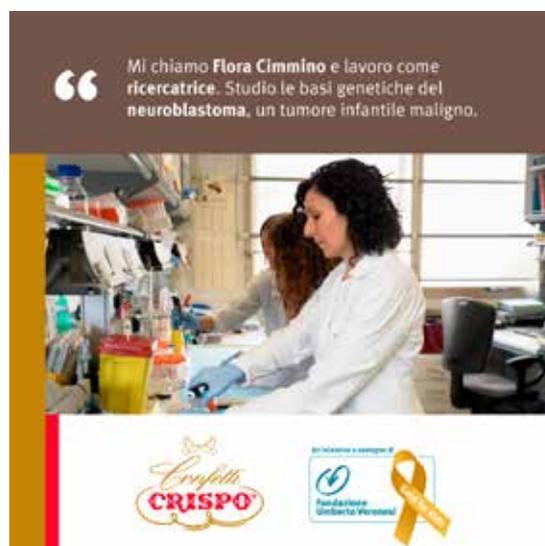


Ghd

Anche nel 2019 prosegue l'impegno di Ghd (Good Hair Day, azienda leader nella produzione di prodotti per la cura dei capelli) in favore del progetto Pink is good della Fondazione Umberto Veronesi. Quest'anno il sostegno si è reso possibile grazie al contributo della vendita dei prodotti "Ink on Pink", accessori griffati da David Allen, artista specializzato nella realizzazione di tatuaggi sulle donne che hanno subito una mastectomia.

Crispo

Nel 2019 è nata la collaborazione tra Crispo - azienda partenopea leader nella produzione e nella vendita di confetti e cioccolato - e Fondazione Umberto Veronesi. Parte del ricavato della vendita dei confetti delle linee «Promessi Sposi» e «Snob» è stato destinato al sostegno del progetto Gold for kids dedicato all'oncologia pediatrica. In particolare Crispo ha sostenuto la ricerca della dottoressa Flora Cimmino, ricercatrice del Ceinge di Napoli.



Fondazione CRT

Anche nel 2019 è proseguita la collaborazione tra Fondazione CRT e Fondazione Umberto Veronesi. Insieme le due realtà hanno dato vita al progetto “Io Vivo Sano – Prevenzione e Vaccini” nell'ambito del progetto Diderot.

La partnership ha previsto l'organizzazione di una mostra dedicata alle scuole (itinerante per le città di Torino, Asti e Novara) e un ciclo di incontri aperti alla cittadinanza sul tema delle vaccinazioni.



Responsabilità economica

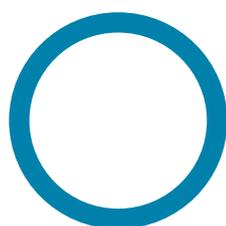
In un'ottica di trasparenza, la Fondazione Umberto Veronesi sceglie di comunicare ogni anno le informazioni relative alla propria dimensione economica, in particolare quelle relative al volume dei fondi raccolti e impiegati per le attività svolte nell'esercizio, la capacità di destinare tali fondi alle attività di ricerca e divulgazione scientifica, l'efficienza della raccolta fondi e della gestione organizzativa della Fondazione, nonché il valore aggiunto creato e distribuito ai propri stakeholder.

L'aumento dei fondi raccolti nel corso del 2019 conferma la credibilità e la fiducia raggiunta della Fondazione Umberto Veronesi tra le persone, nel-

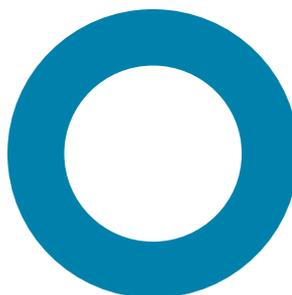
le aziende e nelle istituzioni.

La Fondazione continua ad acquisire sempre maggiore autorevolezza e le aziende scelgono la Fondazione come potenziale partner per iniziative di Caused Related Marketing: una conferma anche dell'impegno della Fondazione in ottica di "impresa tra le imprese", in grado di raggiungere gli obiettivi preposti e di proseguire in modo virtuoso nel sostegno concreto del progresso delle scienze.

L'attività istituzionale di raccolta fondi 2019



+3%
rispetto al 2018



+10%
rispetto al 2017

Andamento economico-finanziario

La dimensione economico-finanziaria rappresenta un elemento molto importante per una Fondazione che dev'essere in grado di comunicare ai propri stakeholder, in modo chiaro e trasparente, la propria capacità di gestire in modo efficace ed efficiente le risorse a disposizione garantendo, al tempo stesso, la continuità gestionale e la capacità di sostenersi e di crescere nel tempo.

La Fondazione Veronesi opera da anni nel rispetto dei principi di efficienza, trasparenza ed onestà, con l'intento di garantire ai propri sostenitori una gestione oculata dei fondi raccolti, impegnandosi costantemente nella creazione di relazioni di fiducia, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione volti a dimostrare ai propri sostenitori che i fondi raccolti sono stati utilizzati solamente per gli "scopi nobili" conosciuti dal donatore.

È per questa ragione che nella nostra politica di

accettazione di fondi e donazioni selezioniamo le aziende sulla base di criteri di chiarezza e trasparenza escludendo quelle attive in settori controversi quali, ad esempio, quelle implicate nella commercializzazione di armi.

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha registrato un utile di € 3.130. Tale risultato conferma l'impegno profuso dalla Fondazione di efficientamento dei costi e dell'aumento della raccolta fondi. In particolare, nella tabella seguente, si è scelto di presentare la sintesi del rendiconto gestionale al 31 dicembre 2019, con l'obiettivo di mostrare i valori riclassificati necessari per determinare gli indicatori che meglio esprimono l'efficienza gestionale della Fondazione per le principali aree di attività: attività istituzionale (ricerca e divulgazione scientifica), attività di raccolta fondi e attività di supporto (attività di direzione e amministrazione).

Sintesi del rendiconto gestionale al 31 dicembre 2019 (€)

Proventi	2019	2017	2017
Raccolta fondi	15.779.757	14.857.983	14.410.675
- da attività istituzionale di raccolta fondi	10.727.284	10.464.644	9.780.511
- da 5 x Mille	5.052.473	4.393.3394	4.630.164
Altri proventi	433.926	112.564	109.956
Totale proventi	16.213.683	14.970.547	14.520.631
Oneri			
Raccolta fondi	(2.410.844)	(1.680.734)	(1.590.507)
Attività istituzionale	(11.918.158)	(11.457.759)	(11.547.371)
- ricerca scientifica	(7.005.198)	(6.423.470)	(5.909.719)
- divulgazione scientifica	(4.912.960)	(5.034.289)	(5.637.651)
Attività di supporto	(1.398.691)	(1.199.378)	(883.417)
Altri oneri	(482.860)	(547.386)	(359.262)
Totale oneri	(16.210.553)	(14.885.258)	(14.380.557)
Risultato gestionale dell'esercizio	3.130	85.289	140.073

Proventi da raccolta fondi ⁽¹⁾ (€)

2019 / 15.779.757

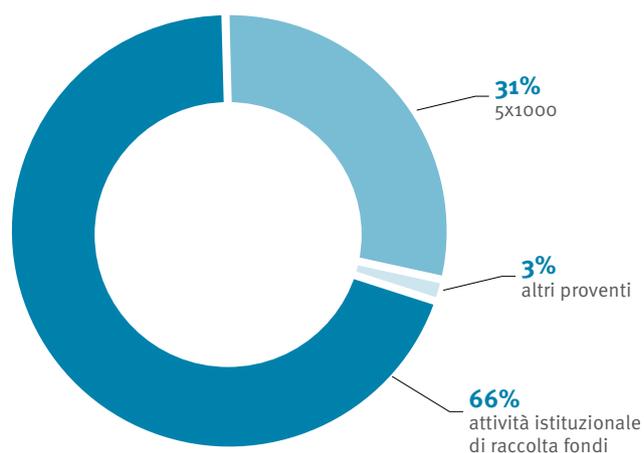
2018 / 14.857.983

2017 / 14.410.675

I proventi da raccolta fondi della Fondazione Umberto Veronesi ammontano a circa € 15,8 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente (+6%), confermando il trend positivo degli ultimi anni. Tale risultato dimostra la grande fiducia riposta nelle attività della Fondazione.

(1) Tale grafico mostra i fondi raccolti nel 2019 e impiegati nell'esercizio ed i fondi ricevuti negli anni precedenti, ma impiegati per attività svolte nel corso del 2019 (in applicazione del principio di competenza economica per la correlazione costo - ricavo per competenza).

Ripartizione dei proventi 2019



Attraverso il seguente grafico è possibile esaminare nel dettaglio la ripartizione dei proventi totali del 2019 raccolti dalla Fondazione Umberto Veronesi, da cui si evince che la prima fonte di proventi per la Fondazione è l'attività istituzionale di raccolta fondi (66%), i cui volumi risultano in crescita rispetto al 2018 (+3%). La campagna del 5x1000 copre il 31% dei proventi, mentre la restante parte (3%) è relativa ad altri proventi di natura finanziaria, patrimoniale e straordinaria.

Nel 2019 la Fondazione ha raccolto attraverso il 5x1000 circa € 5,1 milioni.

Nel corso dell'anno sono state impiegate parte delle risorse finanziarie ricevute dai lasciti testamentari e attraverso il 5x1000, accantonate anche negli esercizi precedenti e in attesa di essere as-

segnate a progetti di ricerca.

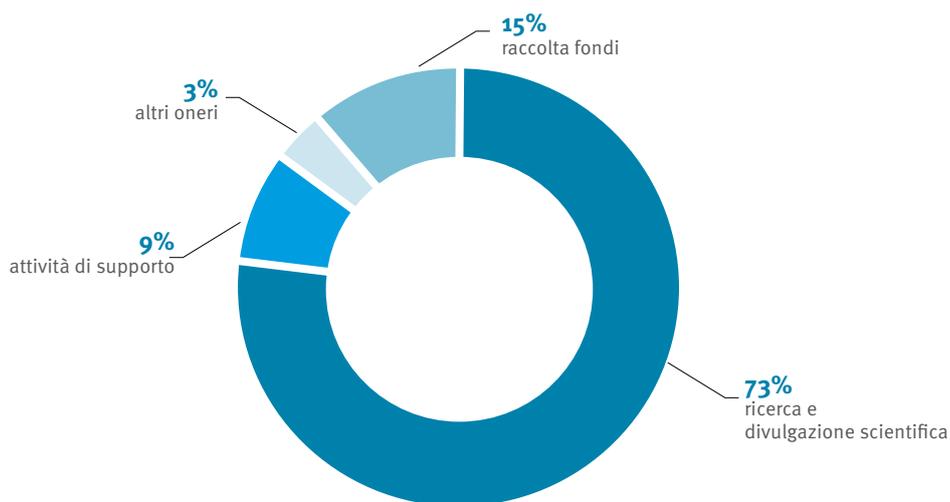
Per "Attività istituzionali di raccolta fondi" si intendono le liberalità ricevute in denaro e in natura correlate ai progetti avviati e ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio in esame.

Attraverso il grafico seguente è possibile esaminare nel dettaglio la ripartizione degli oneri totali sostenuti dalla Fondazione Umberto Veronesi.

In particolare, a fronte di un totale oneri di circa €16,2 milioni, la maggior parte (73%) è destinata allo svolgimento delle attività istituzionali di ricerca e divulgazione scientifica.

La restante parte è invece relativa agli oneri connessi all'attività di raccolta fondi (15%), agli oneri di supporto (9%) e agli oneri finanziari, patrimoniali e straordinari (3%).

Ripartizione degli oneri 2019



Gli oneri relativi alle attività istituzionali di ricerca e divulgazione scientifica includono i costi per le manifestazioni istituzionali, i contributi liberali passivi ed i costi per il personale dedicato.

Per quanto riguarda gli oneri connessi all'attività di raccolta fondi, i costi sostenuti dalla Fondazione sono relativi alle spese per il personale dedicato al fundraising ed alle iniziative di raccolta fondi. Gli oneri di supporto, invece, si riferiscono alle spese per il personale dipendente e non dedicato alle attività di supporto della Fondazione, nonché ai costi generali di gestione.

L'efficienza nella gestione delle risorse, La Carta dei Principi e dei Valori della Fondazione, gli ottimi risultati ottenuti nel corso degli anni e gli obiettivi posti per il futuro sono le linee guida che indirizzano ogni iniziativa, sempre strettamente legata al progresso delle scienze.

A tal proposito, nel 2019, le erogazioni effettuate dalla Fondazione per sostenere il progresso scientifico sono state pari a circa € 11,9 milioni, distribuiti in modo equo per le attività di divulgazione e formazione (41%) e per il sostegno dei progetti di ricerca scientifica (59%).

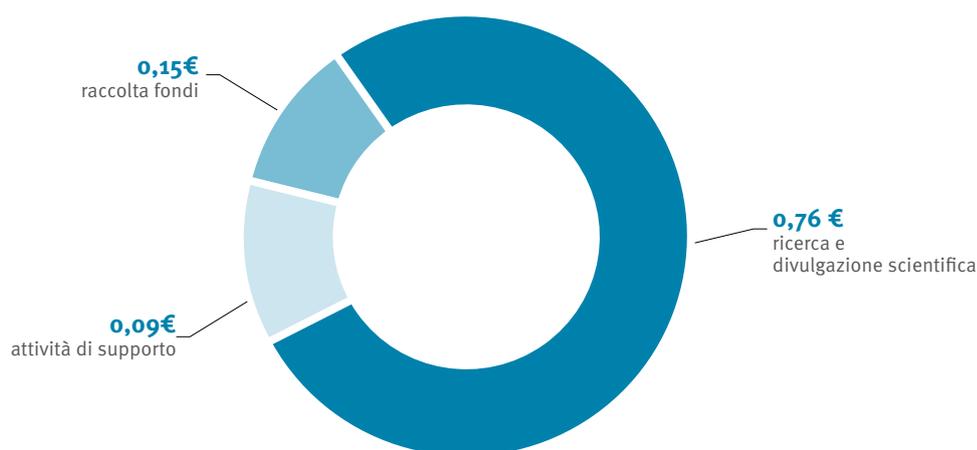
Ripartizione delle risorse erogate per il progresso delle scienze 2019



59% ricerca scientifica

41% divulgazione scientifica

Per un ente non profit non è vitale solo raccogliere un volume sufficiente di fondi, ma anche saperli gestire in maniera efficiente.



Dal seguente grafico è possibile analizzare l'efficienza nella gestione della raccolta fondi: per ogni euro ricevuto dalla raccolta fondi, la Fondazione ha speso 15 centesimi per la realizzazione delle iniziative di raccolta fondi, 9 centesimi per le attività di supporto e i restanti 76 centesimi costituiscono la raccolta fondi netta per la realizzazione delle iniziative di ricerca e di divulgazione scientifica. Questo risultato sottolinea l'intento della Fondazione di rendere il più efficiente possibile il processo di raccolta fondi e la gestione delle risorse a disposizione, limitando al massimo gli sprechi e i costi di gestione.

I dati presentati esprimono le risultanze, tanto numeriche quanto qualitative, delle numerose attività poste in essere dalla Fondazione nel corso dell'anno e rimarkano il progresso delle scienze come punto di riferimento vitale per la Fondazione.

Determinazione del Valore aggiunto

Il Valore Aggiunto è la ricchezza prodotta da un'organizzazione, la quale non vi fruisce in modo esclusivo, ma la distribuisce, in diversa misura, a tutto il tessuto economico e sociale col quale si interfaccia.

L'integrazione delle scelte economiche con quelle di natura sociale costituisce un impegno fondamentale per la creazione di valore nel lungo periodo e, per la Fondazione Umberto Veronesi, la creazione di Valore Aggiunto rappresenta una condizione necessaria dalla quale ne dipende la sua esistenza nel tempo.

Per ogni organizzazione, così come per la Fondazione Umberto Veronesi, la generazione di Valore Aggiunto verso i propri stakeholder è il primo modo per essere socialmente responsabile.

Determinazione del Valore aggiunto 2019 (€)

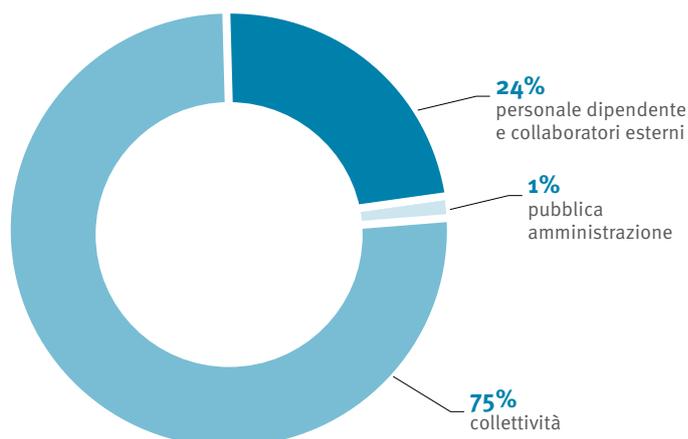
	2019	2018	2017
Proventi da attività istituzionale di fundraising	15.779.757	14.857.983	14.410.675
Oneri da attività di fundraising *	-1.450.509	(923.755)	(973.619)
Oneri di struttura non allocabili ^{1*}	-861.429	(649.668)	(449.834)
Valore Aggiunto caratteristico lordo	13.467.819	13.284.560	12.987.221
	2019	2018	2017
Proventi e oneri finanziari e patrimoniali **	-232.502	(250.004)	(95.633)
Proventi e oneri straordinari **	0	0	0
Saldo componenti accessori e straordinari	-232.502	(250.004)	(95.633)
Valore Aggiunto globale lordo	3.700.321	13.034.556	12.891.588
	2019	2018	2017
Ammortamenti	-135.662	(64.200)	(60.153)
Valore Aggiunto globale netto	13.564.659	12.970.356	12.831.435
Avanzo (Disavanzo) della gestione	3.130	85.289	140.073

1 - Nel corso del 2018 è stata apportata una miglioria alla metodologia di riclassificazione utilizzata. In particolare, i costi specifici dei professionisti esterni, addetti alle attività di fundraising, sono stati riallocati in base alle risorse impiegate nell'anno in linea con quanto fatto per i costi sostenuti per i collaboratori esterni. Viceversa, la voce dei costi specifici sostenuti per attività accessorie di fundraising sono stati riportati nel loro complesso all'interno degli oneri di struttura non allocabili.

* I valori relativi agli oneri di raccolta fondi e agli oneri di supporto qui riportati differiscono da quelli presenti nello schema di riclassificazione del rendiconto economico gestionale in quanto nella creazione del valore aggiunto sono considerati al netto dei costi del personale e già ricompresi nella destinazione del valore aggiunto.

** Valore riesposto a seguito di una riclassificazione di proventi e oneri straordinari

Destinazione del valore aggiunto 2019



Il destinatario principale del Valore Aggiunto, al netto degli ammortamenti e dell'avanzo e disavanzo di gestione, generato dall'attività della Fondazione è la collettività, che ne riceve il 75%, cifra pari a circa € 10,1 milioni. Il valore destinato alla collettività riflette chiaramente il raggio di azione delle principali attività della Fondazione - ricerca scientifica e divulgazione scientifica.

Il 24% del medesimo Valore Aggiunto generato è stato ridestinato al personale dipendente e di supporto che ha collaborato con la Fondazione nel corso del 2019 attraverso salari, versamenti contributivi e previdenziali, accantonamento a TFR e altri costi. Infine, l'1% è destinato alla Pubblica Amministrazione attraverso imposte dirette e indirette.

Nota metodologica

Giunto alla sua nona edizione, il Bilancio Sociale 2019 della Fondazione Umberto Veronesi (di seguito la “Fondazione”), rappresenta uno strumento per rendicontare e comunicare in modo trasparente le performance sociali della Fondazione.

Il Bilancio mira a delineare in modo omogeneo, puntuale e completo le attività condotte nel corso dell’anno, i risultati raggiunti e gli impatti prodotti nell’esercizio 2019 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019).

Il Bilancio Sociale 2019 è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione Core, e secondo le linee guida “Non-Governmental Organizations Sector Disclosures”, pubblicati entrambi dal GRI – Global Reporting Initiative rispettivamente nel 2016 e nel 2013. Inoltre, nella redazione del presente Bilancio, sono state utilizzate anche le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit dell’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS.

Le informazioni e i valori riportati relativamente al progetto di valutazione degli impatti delle attività della Fondazione non fanno riferimento ai GRI Sustainability Reporting Standards. In particolare, tali informazioni sono state definite attraverso modelli economico-statistici, coerentemente con l’approccio metodologico generalmente adottato nelle analisi di impatto. La definizione degli aspetti rilevanti per la Fondazione e per i suoi stakeholder è avvenuta attraverso l’analisi di materialità, un processo strutturato conforme alle linee guida del Global Reporting Initiative - GRI e lo standard AA1000APS di AccountAbility.

Nel corso del 2019, la Fondazione ha validato l’analisi di materialità condotta nel corso del 2018 come riportato all’interno del capitolo “Analisi di

materialità”.

Il perimetro di rendicontazione risulta essere lo stesso del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della Fondazione, soggetto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.. I valori economico-finanziari, riportati nel presente documento derivano dal Bilancio di Esercizio della Fondazione.

I dati relativi ai due periodi precedenti sono riportati nel Bilancio Sociale a fini comparativi, per consentire agli stakeholder una valutazione sull’andamento delle attività nel tempo.

Eventuali variazioni di dati rispetto al Bilancio Sociale 2018 sono riportate direttamente nel documento.

Per garantire l’attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Al fine di migliorare l’efficacia e l’attendibilità del processo di rendicontazione, il presente documento è sottoposto ad un esame limitato (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A., secondo le procedure indicate nella Relazione della società di revisione indipendente inclusa nel presente documento.

Il Bilancio Sociale è pubblicato con cadenza annuale sul sito internet della Fondazione www.fondazioneveronesi.it

Per facilitare la consultazione al lettore, nell’impostazione editoriale del documento si è scelto di adottare un linguaggio il più possibile semplice e chiaro e di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle.

I comitati

Comitato Scientifico

Esperti nell'ambito biomedico (medici e scienziati), accomunati dall'interesse per la scienza e per il progresso della stessa, indirizzano l'operato della Fondazione Umberto Veronesi. Il comitato scientifico fornisce consulenza scientifica per tutte le attività della Fondazione, valuta e seleziona i progetti scientifici e le borse di ricerca per i giovani ricercatori, garantisce le linee guida per l'organizzazione dei convegni.

Comitato Etico

Un pool di personalità di altissimo livello di ambiti diversi indirizza le scelte etiche della Fondazione Umberto Veronesi, individuandone il posizionamento nell'ampio ambito della scienza e della ricerca, valutando la coerenza dei progetti scientifici rispetto ai principi etici ai quali la Fondazione si ispira.

Comitato Finanziario

Lo scopo del comitato finanziario è assistere la direzione generale e il consiglio di amministrazione (CdA) nella supervisione della condizione finanziaria generale della Fondazione Umberto Veronesi. Il comitato, inoltre, si occupa di monitorare e fornire consulenze sugli investimenti a lungo termine dei fondi in eccedenza; esaminare le proposte della direzione e fornire al CdA una raccomandazione relativa alle iniziative di natura finanziaria; esaminare e proporre al CdA l'istituzione, da parte della Fondazione, di nuove iniziative dirette al miglioramento della gestione complessiva dei fondi.

Comitato Strategico

Costituito da esperti e professionisti provenienti da molteplici ambiti (economia, finanza, giustizia, legge, comunicazione), assiste la Fondazione Umberto Veronesi nella programmazione strategica: evidenziando punti di criticità e possibili soluzioni.

Comitato d'Onore

Personalità illustri della scienza e della medicina che hanno voluto credere nella Fondazione Umberto Veronesi.

Allegati

Composizione degli organi di Governo per genere al 31 dicembre

	Anno 2019			Anno 2018			Anno 2017		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
CdA	5	2	7	4	2	6	4	2	6

Composizione degli organi di Governo per fasce d'età al 31 dicembre

	Anno 2019				Anno 2018				Anno 2017			
	< 30	30-50	> 50	Tot	< 30	30-50	> 50	Tot	< 30	30-50	> 50	Tot
CdA	-	1	6	7	-	1	5	6	-	1	5	6

Popolazione aziendale per tipologia contrattuale (determinato/indeterminato) genere e categoria professionale (full time vs part time) al 31 dicembre

	Anno 2019						Anno 2018 ⁽¹⁾						Anno 2017					
	Full-time			Part-time			Full-time			Part-time			Full-time			Part-time		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Indeterminato																		
Dirigente	2	-	2	-	-	-	2	-	2	-	-	-	2	-	2	-	-	-
Quadro	3	1	4	1	2	3	1	1	2	-	2	2	-	2	2	-	2	2
Impiegato	4	16	20	-	3	3	6	15	21	1	3	4	6	15	21	1	3	4
Tot. Indeterminato	9	17	26	1	5	6	9	16	25	1	5	6	8	17	25	1	5	6
Determinato																		
Impiegati	1	6	7	-	-	-	-	4	4	-	-	-	-	2	2	-	-	-
Tot. determinato	1	6	7	-	-	-	-	4	4	-	-	-	-	2	2	-	-	-

1) In linea con il miglioramento continuo dei sistemi di monitoraggio e raccolta dei dati. I dati al 31.12.2018 sono stati riesposti.

Popolazione aziendale per categoria professionale, fascia d'età e genere al 31 dicembre

	Anno 2019								
	< 30			30-50			> 50		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigente	-	-	-	2	-	2	-	-	-
Quadro	-	-	-	4	3	7	-	-	0
Impiegato	1	4	5	4	17	21	-	4	4
Totale	1	4	5	10	20	30	-	4	4
Collaboratori	-	-	-	4	3	7	-	4	4

Popolazione aziendale per categoria professionale, età e genere al 31 dicembre ⁽⁴⁾

	Anno 2018								
	< 30			30-50			> 50		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigente	-	-	-	2	-	2	-	-	-
Quadro	-	-	-	1	3	4	-	-	-
Impiegato	-	2	2	7	15	22	-	5	5
Totale	-	2	2	10	18	28	-	5	5
Collaboratori	-	-	-	1	4	5	-	4	4

Popolazione aziendale per categoria professionale, età e genere al 31 dicembre

	Anno 2017								
	< 30			30-50			> 50		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigente	-	-	-	2	-	2	-	-	-
Quadro	-	-	-	-	4	4	-	-	-
Impiegato	-	1	1	7	14	21	-	5	5
Totale	-	1	1	9	18	27	-	5	5
Collaboratori	-	-	-	2	3	5	1	4	5

Livello d'istruzione dei dipendenti al 31 dicembre

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Scuola secondaria di 1° grado Scuola Media	-	-	-
Scuola secondaria di 2° grado Liceo, Istituto tecnico, Istituto professionale	2	2	2
Laurea triennale	2	2	5
Laurea magistrale	14	11	7
Dottorato di ricerca	2	2	2
Master	19	18	17
Totale	39	35	33

Popolazione aziendale per categoria professionale e genere al 31 dicembre

	Anno 2019			Anno 2018 ⁽⁴⁾			Anno 2017		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigente	2	-	2	2	-	2	2	-	2
Quadro	4	3	7	1	3	4	-	4	4
Impiegato	5	25	30	7	22	29	7	20	27
Totale dipendenti	11	28	39	10	25	35	9	24	33
Collaboratori	4	7	11	1	8	9	3	7	10
Volontari	528	2.193	2.721	36	193	229	32	187	219
Delegazioni	37	217	254	36	193	229	32	187	219

Volontari per genere e area geografica

	Anno 2019			Anno 2018			Anno 2017		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Abruzzo	18	74	92	17	58	71	13	58	71
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	1	-	1	1	-	1	1	-	1
Campania	5	13	18	5	12	17	7	10	17
Emilia Romagna	-	3	3	-	3	3	-	3	3
Friuli Venezia Giulia	-	3	3	-	4	4	-	3	3
Lazio	-	12	12	-	11	11	-	12	12
Liguria	1	3	4	1	3	4	3	1	4
Lombardia	-	8	8	-	7	7	-	18	18
Marche	-	20	20	-	15	15	-	15	15
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	-	16	16	-	16	16	-	17	17
Puglia	7	8	15	7	8	15	4	6	10
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	2	11	13	2	11	13	-	2	2
Toscana	-	13	13	-	12	12	-	9	9
Trentino Alto Adige	-	11	11	-	11	11	-	11	11
Umbria	-	1	1	1	1	2	1	1	2
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	3	21	24	3	21	24	3	21	24
Totale	37	217	254	36	193	229	32	187	219

Altri volontari (Evento di piazza) per genere e area geografica

	Anno 2019		
	M	F	Tot.
Abruzzo	5	38	43
Basilicata	-	8	8
Calabria	4	33	37
Campania	123	247	370
Emilia Romagna	19	93	112
Friuli Venezia Giulia	5	16	21
Lazio	30	202	232
Liguria	3	20	23
Lombardia	177	734	911
Marche	6	39	45
Molise	-	6	6
Piemonte	33	109	142
Puglia	15	97	112
Sardegna	9	39	48
Sicilia	24	102	126
Toscana	8	77	85
Trentino Alto Adige	2	15	17
Umbria	2	16	18
Valle d'Aosta	-	-	-
Veneto	26	85	111
Totale	491	1.976	2.467

Turnover in uscita e in entrata suddiviso per categoria professionale ed età al 31 dicembre⁽²⁾

	Entrate 2019									
	Totale al 31.12	< 30		30-50		> 50		Tot.	Turnover %	
		M	F	M	F	M	F			
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-	
Quadro	7	-	-	-	-	-	-	-	-	
Impiegato	30	1	2	-	2	-	-	5	17%	
Totale	39	1	2	-	2	-	-	5	13%	
Turnover %	-	3%	5%	-	5%	-	-	13%	-	
Collaboratori	11	-	-	3	-	-	1	4	36%	

	Uscite 2019									
	Totale al 31.12	< 30		30-50		> 50		Tot.	Turnover %	
		M	F	M	F	M	F			
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-	
Quadro	7	-	-	-	-	-	-	-	-	
Impiegato	30	-	-	-	-	-	1	1	3%	
Totale	39	-	-	-	-	-	1	1	3%	
Turnover %	-	-	-	-	-	-	3%	3%		
Collaboratori	11	-	-	-	1	-	1	2	18%	

2) Nel corso del 2019 un collaboratore della Fondazione è stato assunto come dipendente, rientrando così tra i dipendenti in entrata e nei collaboratori in uscita.

Turnover in uscita e in entrata suddiviso per categoria professionale ed età al 31 dicembre

	Entrate 2018									
		< 30		30-50		> 50				
	Totale al 31.12	M	F	M	F	M	F	Tot.	Turnover %	
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-	
Quadro	4	-	-	-	-	-	-	-	-	
Impiegato	29	-	1	1	1	-	-	3	10 %	
Totale	35	-	1	1	1	-	-	3	9%	
Turnover %		-	3%	3%	3%	3%	-	9%	-	
Collaboratori	9	-	-	-	-	-	-	1	11%	

	Uscite 2018									
		< 30		30-50		> 50				
	Totale al 31.12	M	F	M	F	M	F	Tot.	Turnover %	
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-	
Quadro	4	-	-	-	1	-	-	1	25 %	
Impiegato	29	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	35	-	-	-	1	-	-	1	3%	
Turnover %		-	-	-	3%	-	-	3%		
Collaboratori	9	-	-	1	-	1	-	2	22%	

Turnover in uscita e in entrata suddiviso per categoria professionale ed età al 31 dicembre

	Entrate 2017									
	Totale al 31.12	< 30		30-50		> 50		Tot.	Turnover %	
		M	F	M	F	M	F			
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-	
Quadro	4	-	-	-	-	-	-	-	-	
Impiegato	27	-	1	-	1	-	-	-	7,4 %	
Totale	33	-	1	-	1	-	-	2	6,1%	
Turnover %		-	100%	-	6%	-	-	6%		
Collaboratori	10	-	-	-	1	-	V	1	10%	

	Uscite 2017									
	Totale al 31.12	< 30		30-50		> 50		Tot.	Turnover %	
		M	F	M	F	M	F			
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-	
Quadro	4	-	-	-	1	-	-	1	-	
Impiegato	27	-	-	-	2	-	-	2	7,4%	
Totale	33	-	-	-	2	-	-	2	6,1%	
Turnover %		-	-	-	11%	-	-	6%		
Collaboratori	10	-	-	-	-	-	-	-	-	

Tablelle degli indicatori GRI

Nella seguente tabella sono presentate le tematiche di sostenibilità reputate materiali per la Fondazione Umberto Veronesi, correlate agli aspetti definiti dai GRI Standards e “Non-Governmental Organizations Sector Disclosures” che sono stati rendicontati all’interno di questo documento. Per ogni tematica rilevante sono stati identificati la tipologia di impatto, sia esso causato direttamente dalla Fondazione o connesso alle attività di busi-

ness della Fondazione, ed il Boundary di riferimento, ossia il perimetro di impatto che ciascuna tematica può avere, sia all’interno della Fondazione che relativamente ai portatori di interesse coinvolti. Inoltre, nella colonna “Tipologia di impatto” viene anche indicato il ruolo della Fondazione in relazione all’impatto generato rispetto ad ogni tematica materiale.

Perimetro di Impatto delle Tematiche Rilevanti

Tematiche materiali per FUV	Selezione di GRI Standards correlati	Perimetro delle tematiche materiali	
		Dove avviene l'impatto	Tipologia di impatto
Equilibrio economico-finanziario	Performance economiche	Fondazione Veronesi; Sostenitori	Generato dalla Fondazione Veronesi
Allocazione dei fondi ricevuti	Allocazione delle risorse	Fondazione Veronesi; Collettività; Borsisti e Ricercatori	Generato dalla Fondazione Veronesi
Trasparenza e professionalità nei processi decisionali	n/a	Fondazione Veronesi	Generato dalla Fondazione Veronesi
Policy di fundaraising	Raccolta fondi etica	Fondazione Veronesi; Sostenitori	Generato dalla Fondazione Veronesi e connesso alle attività della Fondazione
Interazione con gli stakeholder	Feedback, Reclami e Azioni	Fondazione Veronesi; Collettività; Borsisti e Ricercatori; Scuola e Università; Mondo non profit; Pubblica Amministr.; Sostenitori; Esperti; Personale.	Generato dalla Fondazione Veronesi
Promozione della ricerca scientifica	Monitoraggio, Valutazione e Apprendimento	Fondazione Veronesi; Borsisti e Ricercatori	Generato dalla Fondazione Veronesi
Diversity	Non discriminazione	Fondazione Veronesi	Generato dalla Fondazione Veronesi
Divulgazione scientifica	Consapevolezza Pubblica e Sensibilizzazione	Fondazione Veronesi; Collettività	Generato dalla Fondazione Veronesi
Partnership	Coordinamento	Fondazione Veronesi; Partner della Fondazione	Generato dalla Fondazione Veronesi e connesso alle attività della Fondazione
Tutela della privacy, protezione e sicurezza dei dati personali	Privacy dei clienti	Personale della Fondazione Umberto Veronesi; Partner della Fondazione Umberto Veronesi; Sostenitori; Collettività	Generato dalla Fondazione Veronesi
Capitale umano e intellettuale	Occupazione, Diversità e pari opportunità, Non discriminazione	Personale della Fondazione Veronesi	Generato dalla Fondazione Veronesi

Di seguito è presentata la tabella in cui sono riportati, in conformità con i GRI Standards: opzione Core, gli indicatori di performance rendicontati in questo documento.

Ogni indicatore è provvisto del riferimento alla sezione del Bilancio Sociale in cui l'indicatore può essere trovato, relative note ed eventuali omissioni ove specificato.

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note
GRI 102: General Disclosures (2016)			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	4	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	4	
102-3	Luogo della sede principale	26	
102-4	Luogo delle attività	26	
102-5	Proprietà e forma giuridica	4	
102-6	Mercati serviti	26	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	26; 44-45;52	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	52-56	
102-9	Catena di fornitura	-	La Fondazione si avvale principalmente di fornitori nei settori della comunicazione, del marketing, della pubblicità, dell'organizzazione di eventi e della consulenza aziendale, amministrativa e legale. La gestione degli approvvigionamenti è condotta secondo un processo strutturato nel rispetto di quanto definito nel Modello organizzativo (ex d.lgs. 231/01) adottato dalla Fondazione
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	-	Nel corso del 2019 non si sono registrate modifiche significative
102-11	Principio di precauzione	-	La Fondazione dal 2015 si è dotata di un proprio Modello organizzato (ex. D.lgs 231/01)
102-12	Iniziative esterne	14-18; 26-34	
102-13	Adesione ad associazioni	-	La Fondazione non ha aderito ad associazioni o organizzazioni nel corso del 2019
Strategia			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	6	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	7-8	

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note
Governance			
102-18	Struttura della governance	5; 51	
102-23	Presidente del massimo organo di governo	5	La carica del presidente è ricoperta da Paolo Veronesi
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	9	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	-	Il 92% dei dipendenti sono coperti da contratto nazionale: CCNL commercio; il restante 8% è coperto da contratto nazionale giornalistico: CNLG
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	9	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	9	
Pratiche di rendicontazione			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	26; 50	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	50; 60	
102-47	Elenco dei temi materiali	10	
102-48	Revisione delle informazioni	9-10; 50; 52-54; 57	In linea con il miglioramento continuo dei sistemi di monitoraggio e raccolta dei dati, i dati al 31.12.2018 sono stati riesposti, non comportando variazioni significative
102-49	Modifiche nella rendicontazione	10; 50; 60	
102-50	Periodo di rendicontazione	50	
102-51	Data del report più recente	50	
102-52	Periodicità della rendicontazione	50	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	50	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	50	
102-55	Indice dei contenuti GRI	61-65	
102-56	Assurance esterna	66-67	
Topic-Specific Standards			
GRI 200: Temi economici (2016)			
Topic: Performance economiche			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	60	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	10; 43-47	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	10;43-47	

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note
GRI 201: Valutazione delle modalità di gestione (2016)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	48-49	
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	-	Non si sono registrati casi di assistenza finanziaria ricevuta dal governo nel corso del 2019
GRI 400: Temi sociali (2016)			
Topic: Occupazione			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	60	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	10-11	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	10-11	
GRI-401: Occupazione (2016)			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	57-59	
Topic: Diversità e pari opportunità			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	60	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	10-11	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	10-11	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	52-54	
Topic: Non Discriminazione			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	60	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	10-11	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	10-11	
GRI-406: Non Discriminazione (2016)			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	-	Nel corso dell'anno non si sono riscontrati episodi di discriminazione
Topic: Privacy dei clienti			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	60	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	10	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	10	
GRI-418: Privacy dei clienti (2016)			
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	-	Nel corso dell'anno non si sono verificate perdite di dati sensibili

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note
Topic: Allocazione delle risorse			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	60	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	44-49	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	44-49	
Topic: Raccolta fondi Etica			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	60	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	44-45	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	44-45	
GRI-NGO: Raccolta Fondi etica			
NGO-8	Fonti di fondi per categoria e cinque principali donatori e valore monetario dei loro contributi	-	I cinque principali donatori nel 2019 sono stati tre persone fisiche (attraverso lasciti testamentari) e due aziende private. Le donazioni variano da 205.942 a 2.100.000 euro
Topic: Feedback, reclami e azioni			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	60	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	22-23	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	22-23	

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note
Topic: Monitoraggio, valutazione e apprendimento			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	60	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	18-19	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	18-19	
Topic: Consapevolezza pubblica e sensibilizzazione			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	60	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	26-33	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	26-33	
Topic: Coordinamento			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	60	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	23; 39-41; 51	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	23; 39-41; 51	

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Umberto Veronesi

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio Sociale della Fondazione Umberto Veronesi (di seguito la "Fondazione") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale

Gli Amministratori della Fondazione Umberto Veronesi sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal *GRI - Global Reporting Initiative* (*"GRI Standards"*), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Fondazione in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dai *GRI Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.230,00 i.v.
Codice Fiscale/Ragione Sociale: Impresa di Milano Roma e Biara e Lodi n. 03048390166 - R.E.A. Milano n. 1730239 | P. IVA: IT 03049990166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informatica completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

Deloitte & Touche S.p.A.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Responsabilità economica" del Bilancio Sociale e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Fondazione;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Fondazione e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale.

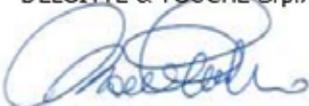
Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Fondazione:

- a livello di Società:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio Sociale abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- Per la sede di Milano, che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco o riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della Fondazione al 31 dicembre 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Monica Palumbo
Socio

Milano, 21 ottobre 2020



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze

